



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI  
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE

2023

Determinazione del 23 settembre 2025, n. 117



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI  
AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE

2023

Relatore: Consigliere Antonio Agostini

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la  
dott.ssa Sonia Mangia



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 settembre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 3 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni nella legge 2 dicembre 2005, n. 248, che ha istituito Equitalia Spa;

visto l'art. 1, commi da 1 a 3, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", che ha disposto, dal 1° luglio 2017, la soppressione di Equitalia, ad esclusione di Equitalia-Giustizia Spa e la contestuale istituzione dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, ente pubblico economico sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'economia e delle finanze, strumentale all'Agenzia delle entrate, subentrante, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi anche processuali delle società del Gruppo Equitalia estinte;

visto l'art. 8 dello statuto dell'ente Agenzia delle entrate-Riscossione, approvato con d.p.c.m. 5 giugno 2017, che prevede la sottoposizione al controllo della Corte dei conti della gestione finanziaria, ai sensi degli artt. 2 e 3 della l. n. 259 del 1958;

visto il rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2023 del succitato ente, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Agenzia e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Antonio Agostini e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione



## CORTE DEI CONTI

---

finanziaria per l'esercizio 2023 dell'Agenzia delle entrate-Riscossione;  
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il rendiconto generale - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il rendiconto generale per l'esercizio 2023 dell'Agenzia delle entrate-Riscossione - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Antonio Agostini  
*(f.to digitalmente)*

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci  
*(f.to digitalmente)*

depositata in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani

*(f.to digitalmente)*



CORTE DEI CONTI

# INDICE

|                                                                                                     |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| PREMESSA.....                                                                                       | 1  |
| 1. ASSETTO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO DELL'ENTE.....                                                 | 2  |
| 2. GLI ORGANI .....                                                                                 | 10 |
| 3. IL PERSONALE .....                                                                               | 13 |
| 3.1. L'attuazione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e il controllo interno.....                      | 15 |
| 3.2. Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza<br>..... | 16 |
| 3.3. Stato di informatizzazione dell'Ente .....                                                     | 17 |
| 3.4. Adempimenti in tema di <i>privacy</i> .....                                                    | 20 |
| 4. L'ATTIVITÀ istituzionale .....                                                                   | 22 |
| 4.1. L'attività di riscossione: riferimenti normativi .....                                         | 22 |
| 4.1.1. L'andamento dell'attività di riscossione al 31 dicembre 2023 .....                           | 28 |
| 4.1.2. Crediti non riscossi e il c.d. magazzino residuo .....                                       | 30 |
| 4.2. Il contenzioso .....                                                                           | 33 |
| 4.3. Cenni relativi al Piano nazionale di resilienza e resistenza (PNRR) .....                      | 35 |
| 4.4. Partecipazioni societarie ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.....                      | 35 |
| 4.5. L'attività negoziale: gli acquisti centralizzati.....                                          | 36 |
| 5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO.....                                                                    | 40 |
| 5.1. Risultati complessivi della gestione .....                                                     | 41 |
| 5.2. Lo stato patrimoniale.....                                                                     | 42 |
| 5.3. Conto economico.....                                                                           | 49 |
| 5.4. Il rendiconto finanziario.....                                                                 | 55 |
| 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....                                                                   | 58 |

## INDICE DELLE TABELLE

|                                                                           |    |
|---------------------------------------------------------------------------|----|
| Tabella 1 - Numero sedute .....                                           | 12 |
| Tabella 2 - Spesa.....                                                    | 12 |
| Tabella 3 - Consistenza del personale.....                                | 13 |
| Tabella 4 - Costo del personale.....                                      | 14 |
| Tabella 5 - Premi erogati al personale .....                              | 15 |
| Tabella 6 - Schema nazionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2023..... | 29 |
| Tabella 7 - Schema regionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2023..... | 29 |
| Tabella 8 - Stato del contenzioso al 31 dicembre 2023.....                | 33 |
| Tabella 9 - Contenzioso esattoriale .....                                 | 34 |
| Tabella 10 - Procedure acquisitive chiuse nel 2023.....                   | 38 |
| Tabella 11 - Tipologie procedure acquisitive chiuse nel 2023 .....        | 39 |
| Tabella 12 - Risultati complessivi della gestione .....                   | 41 |
| Tabella 13 - Stato patrimoniale .....                                     | 42 |
| Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato .....                      | 48 |
| Tabella 15 - Conto economico.....                                         | 49 |
| Tabella 16 - Conto economico riclassificato .....                         | 50 |
| Tabella 17 - Rendiconto finanziario .....                                 | 55 |

## INDICE DEI GRAFICI

|                                                                                              |    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Grafico 1 - Assetto organizzativo di Agenzia delle entrate-Riscossione al 31 dicembre 2023 . | 9  |
| Grafico 2 - Magazzino residuo contabile .....                                                | 32 |

## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito, in base all'art. 2 della medesima legge, sulla gestione per l'esercizio finanziario 2023, di Agenzia delle entrate-Riscossione e sulle principali vicende intervenute successivamente.

Il precedente referto concernente la gestione del 2022 è stato deliberato da questa Sezione con determinazione 30 maggio 2024, n. 88, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 255.

# 1. ASSETTO NORMATIVO E ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

L'Agenzia delle entrate-Riscossione (di seguito anche "Agenzia" o "Ente" o "AdeR") è un ente pubblico economico, strumentale dell'Agenzia delle entrate, istituito a decorrere dal 1° luglio 2017, in applicazione dell'art. 1 del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, recante "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili".

L'Ente è subentrato, a titolo universale, a decorrere dal 1° luglio 2017, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle disciolte società del Gruppo Equitalia (ad eccezione di Equitalia Giustizia Spa), cancellate d'ufficio dal registro delle imprese e dichiarate estinte. A partire dalla medesima data l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione nazionale, di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, è attribuito all'Agenzia delle entrate, ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ed è svolto dall'ente strumentale Agenzia delle entrate-Riscossione, al fine di garantire la continuità e la funzionalità delle medesime attività di riscossione. Inoltre, l'Ente svolge le suddette funzioni di cui al titolo I, capo II e al titolo II del d.p.r. 29 settembre 1973, n. 602, in ordine alle attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni, delle province e delle società da essi partecipate, ad oggi su tutto il territorio nazionale.

Dalle attività dell'Ente era stata esclusa la Sicilia dove, fino ad ottobre 2021, ha operato una società regionale, la Riscossione Sicilia Spa, nella quale, comunque, Agenzia delle entrate-Riscossione deteneva in via diretta una partecipazione di minoranza. Successivamente, in attuazione dell'art. 1, comma 1090, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), l'art. 76 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. decreto "sostegni-bis"), convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha previsto, con decorrenza dal 30 settembre 2021, lo scioglimento di detta società, cancellata d'ufficio dal registro delle imprese ed estinta, senza l'esperimento di alcuna procedura di liquidazione. Quindi, dal 1° ottobre 2021, l'esercizio delle funzioni relative alla riscossione di cui all'articolo 2, comma 2, della legge della medesima Regione siciliana 22 dicembre 2005, n. 19, è stato affidato all'Agenzia delle entrate ed è svolto dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, che, dalla stessa data, vi provvede, nel territorio della Regione Sicilia, anche relativamente alle entrate di altri enti impositori. Al fine di assicurare la continuità e la funzionalità nell'esercizio delle attività di riscossione nella

Regione siciliana, la stessa Agenzia delle entrate-Riscossione è perciò subentrata, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, di Riscossione Sicilia Spa, acquisendo alle proprie dipendenze senza soluzione di continuità, il personale in servizio. La conseguente riorganizzazione, che ha riguardato 669 dipendenti e 9 sportelli dislocati sul territorio dell'isola, ha previsto la costituzione della nuova Direzione regionale Sicilia<sup>1</sup>. Inoltre, al fine di favorire la sostenibilità economica dell'operazione, è stata prevista l'erogazione di un contributo in conto capitale fino a 300 mln, entro trenta giorni dalla data di decorrenza del subentro. Infine, per consentire una demarcazione delle responsabilità, è stato previsto che Agenzia delle entrate-Riscossione, sia tenuta indenne, in misura proporzionale alla quota di partecipazione della medesima al capitale sociale di Riscossione Sicilia Spa, da tutte le conseguenze patrimoniali derivanti dall'attività precedentemente svolta dalla stessa società. A seguito del citato subentro dell'Ente nello svolgimento delle funzioni della riscossione nella Regione siciliana, con d.p.c.m. del 30 settembre 2021 è stato emanato il nuovo statuto, oggetto di modifiche deliberate dal Comitato di gestione nelle sedute del 26 giugno e del 17 settembre 2021; il regolamento di amministrazione è stato aggiornato con delibera del Comitato di gestione del 22 luglio 2021 e approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) il 1° settembre 2021.

Alla luce di quanto esposto, allo stato attuale, l'Ente ha assunto il ruolo di unico agente della riscossione a livello nazionale.

L'Ente ha autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione.

Come evidenziato nei precedenti referti, a decorrere dall'istituzione dell'Ente, nel corso degli anni, a garanzia del mantenimento dell'equilibrio gestionale, è stata prevista la possibilità di fruire di un contributo *ex lege* entro dei massimali, soggetti a diversi aggiornamenti sino alla concorrenza dei possibili fabbisogni, secondo le disposizioni normative di seguito esposte:

- l'art. 1, commi 326, 327 e 328, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha previsto, per il triennio 2019-2021, l'erogazione della quota del contributo non fruito nel triennio precedente per il raggiungimento del pareggio di bilancio, in base all'andamento dei proventi registrati nel bilancio annuale, il cui importo massimo è fissato in 70 mln per l'anno 2019; 20 mln per l'anno 2020 e 10 mln per l'anno 2021;

---

<sup>1</sup> Il funzionigramma e modello organizzativo (approvato con determinazione del Presidente n. 10 del 23 giugno 2021) in vigore dal 1° luglio 2021, è stato modificato a decorrere dal 1° ottobre 2021 (con determinazione del Presidente n. 17 del 13 settembre 2021), con l'istituzione della Direzione Regionale Sicilia, nell'ambito della Rete Territoriale Sud.

- successivamente, alla luce degli effetti sulla gestione dell'Ente determinati dalle misure normative adottate per l'emergenza pandemica, il contributo *de quo* è stato integrato, anche per il triennio 2020-2022, dapprima dall'art. 155 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nella misura dell'importo massimo di 300 mln e successivamente dalla l. n. 178 del 2020 (legge di bilancio 2021) fino alla quota di 450 mln, così ripartiti: 300 mln per l'anno 2020, 112 mln per il 2021 e 38 mln per il 2022. Si osserva, altresì, che la parte eventualmente non fruita del contributo previsto per l'anno 2020 costituisce la quota incrementale erogabile per il 2021 e, parimenti, per il 2022 e che l'erogazione del contributo può essere effettuata in acconto per la quota maturata al 30 giugno di ciascun esercizio, oltre che a saldo all'approvazione del bilancio annuale;
- nel corso del 2021, il d.l. n. 146 del 2021, ha integrato ulteriori 100 mln per il 2021, tenendo conto delle prospettive gestionali a fine esercizio; la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022) ha anticipato all'esercizio 2021, la quota di contributo di 38 mln, originariamente prevista per il 2022.
- infine, sempre la legge di bilancio 2022, a seguito dell'introduzione del nuovo sistema di remunerazione dell'Ente, per far fronte agli oneri di funzionamento del servizio nazionale della riscossione, ha previsto uno stanziamento sul bilancio dello Stato, pari ad euro 990 mln, ridotto a 977,75 mln dalla legge di bilancio 2023 (legge 29 dicembre 2022, n. 197), ed ulteriormente dalla legge di bilancio 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213) che ha fissato il contributo per l'esercizio 2024 a 948,68 mln, per l'esercizio 2025 a 954,68 mln e per l'esercizio 2026 a 955,68 mln.

L'inquadramento fiscale dell'Ente, nell'esercizio in esame, è disciplinato dall'art. 13 del regolamento di contabilità, deliberato dal Comitato di gestione in data 18 aprile 2019 e approvato dal Mef il 24 maggio 2019, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 300 del 1999, in un contesto di necessaria conformità con l'articolo 1 del decreto-legge n. 193/2016. Tale regime è stato specificamente confermato da parte dell'Agenzia delle entrate da ultimo con Interpello n. 956-50/2021, richiesto in occasione del mutamento del sistema di remunerazione dell'attività svolta dall'Ente – come recepito nel novellato art. 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 - nel quale è stato indicato che : “ ... nei confronti dell'AdeR ricorrono i presupposti per l'assoggettamento ad Iva così come chiarito nei documenti di prassi già emanati in materia (cfr. risoluzione 1° marzo 2004, n. 24/E, risoluzione 30 maggio 2014, n. 56/E, risposta a Consulenza

Giuridica n. 956 - 32/2018)” e che permane “: l’applicazione dell’Ires e dell’Irap in base alla normativa fiscale prevista per gli Enti pubblici economici e le società che svolgono attività commerciale “.

L’attività dell’Ente è regolata dal citato d.l. n. 193 del 2016, nonché, come stabilito dall’art. 1, comma 6 dello stesso decreto, dallo statuto, dalle norme del codice civile e dalle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

Il d.l. n. 193 del 2016 è stato riformato dall’art. 1, comma 14, della l. n. 234 del 2021, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, prevedendo, oltre ad importanti novità in materia di riscossione, per la cui trattazione si rinvia a quanto di seguito esposto, un cambiamento nella *governance* di controllo dell’Agenzia delle entrate-Riscossione. Le funzioni di indirizzo operativo dell’Ente, precedentemente affidate al Ministero dell’economia e delle finanze, sono state attribuite direttamente all’Agenzia delle entrate, in qualità di titolare della funzione di riscossione, chiamata a monitorarne costantemente l’attività. Ciò al fine di incrementare l’efficienza dell’azione di recupero dei crediti affidati all’agente della riscossione attraverso un più stretto ed efficace coordinamento dei processi operativi. Pertanto, ai sensi dell’art. 1, c. 13 del d.l. n. 193 del 2016, come novellato dalla predetta legge di bilancio, quanto precedentemente contenuto nel piano delle attività dell’atto aggiuntivo, è stato ricondotto all’allegato 4 della convenzione di cui all’art. 59 del d.lgs. n. 300 del 1999, stipulata dal Ministro dell’economia e delle finanze e il Direttore dell’Agenzia delle entrate. In tale atto vengono definiti i servizi dovuti, le risorse disponibili e le strategie per la riscossione, nonché gli obiettivi, in specie di carattere quantitativo, da raggiungere in termini di ammontare delle entrate erariali riscosse, anche mediante azioni di prevenzione e contrasto dell’evasione ed elusione fiscale, prevedendo nel rispetto della massima trasparenza, i relativi indicatori e modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi medesimi, dell’attività svolta e dei risultati conseguiti.

Si osserva altresì che, in recepimento delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2022, è stata avviata un’ulteriore attività di revisione degli atti generali che regolamentano il funzionamento e l’attività dell’Ente. In particolare, a decorrere dal 1° gennaio 2022:

- il regolamento di amministrazione e il regolamento di contabilità, deliberati dal Comitato di gestione nella riunione del 20 gennaio 2022, sono stati approvati dall’Agenzia delle entrate in data 24 gennaio 2022, a seguito della succitata

approvazione ministeriale dello statuto dell'Ente. A tal proposito si precisa che successivamente, è stato deliberato un nuovo statuto dal Comitato di gestione nelle riunioni del 16 febbraio e del 23 marzo 2023, approvato con nota del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 aprile 2023 al fine di attribuire al Direttore i poteri per la risoluzione dei rapporti di lavoro per l'accesso al trattamento pensionistico dei dipendenti sulla base delle linee di indirizzo che il medesimo Comitato stabilisce in armonia con la normativa applicabile all'Agenzia. Tale statuto è stato ulteriormente aggiornato mediante deliberazione del Comitato di gestione nella riunione del 30 maggio 2025, approvata dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota del 20 giugno 2025.

- è stato adottato il nuovo modello organizzativo dell'Ente (determinazione del Direttore n. 1 del 5 gennaio 2022), rimasto in vigore fino al 31 dicembre 2023. In particolare, è stato sostituito il termine "*Presidente*", con "*Direttore*"; è stata aggiornata la composizione degli organi dell'Ente; è stata modificata la denominazione dell'"*Ufficio Segreteria del Presidente*" in "*Ufficio Segreteria del Direttore*".

Si rileva, infine, che il Ministero dell'economia e delle finanze con il decreto 4 ottobre 2023 ha definito le modalità applicative della cessione di alcune attività di Agenzia delle entrate-Riscossione, a Sogei Spa, *partner* istituzionale tecnologico, già gestore anche dei sistemi informatici di Agenzia delle entrate. Tale cessione, perfezionata con atto notarile del 20 dicembre 2023, è avvenuta nell'ambito del percorso di omogeneizzazione dei modelli di funzionamento di Agenzia delle entrate e Agenzia delle entrate-Riscossione, in un'ottica di progressivo superamento della netta separazione esistente tra titolarità e svolgimento dell'attività di riscossione, fissato dalla legge delega per la riforma fiscale (legge 9 agosto 2023, n. 111) e in coerenza con le disposizioni dell'art. 1, commi da 258 a 260 della l. n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023). A tal proposito l'Ente, in fase istruttoria ha comunicato quanto segue: il corrispettivo di cessione - pari al valore patrimoniale del ramo d'azienda ceduto, determinato sulla base dei dati contabili contenuti nell'ultimo bilancio approvato dall'Agenzia delle entrate-Riscossione - è stato inizialmente determinato in via provvisoria sulla base di una situazione patrimoniale al 30 settembre 2023 e successivamente è stato definitivamente determinato in euro 27.777, sulla base della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, come risultante dall'atto notarile accertativo stipulato in data 19 marzo 2024; come previsto dall'atto

di cessione, in assenza di rilievi sulla citata situazione patrimoniale di cessione definitiva, Sogei ha proceduto al pagamento del corrispettivo nel mese di maggio 2024; nel bilancio al 31 dicembre 2023 i saldi patrimoniali rientranti nel perimetro del ramo fanno ancora parte integrante dei saldi patrimoniali del bilancio dell'Ente; i costi previsti da AdeR per avvalersi dei servizi *Information and Communication Technologies* - ICT (compresi quelli erogati da Sogei), nel documento di budget 2024 - approvato dal Comitato di gestione in data 26 ottobre 2023 - sono stati quantificati in 85,9 mln. Complessivamente rispetto al budget 2023, il costo dell'informatica risulta aumentato di circa 17 mln (pari al +24,9 per cento). Considerando il decremento dei costi del personale di circa 12 mln per effetto della cessione del ramo d'azienda dedicato all'IT, l'aumento netto rispetto al 2023 è pari a circa 5 mln, che l'Ente motiva con logiche di maggiore specializzazione e sicurezza tecnica e da nuove esigenze e requisiti applicativi e servizi connessi.

Si evidenzia, altresì, che tale cessione ha riguardato l'organizzazione di *know-how*, persone e beni materiali funzionali all'erogazione delle attività di *demand and delivery* delle soluzioni ICT funzionali alla riscossione, alla produzione dei ruoli e dei documenti esattoriali e ai servizi *corporate*, e ha comportato, a livello propedeutico, alcune modifiche del regolamento di amministrazione, deliberate dal Comitato di gestione nella riunione del 25 maggio 2023 e successivamente approvate dall'Agenzia delle entrate in data 20 giugno 2023. Con determinazione del Direttore n. 27 del 31 ottobre 2023 sono stati, quindi, approvati i conseguenti aggiornamenti del modello organizzativo e del funzionigramma, con decorrenza dal 1° gennaio 2024<sup>2</sup>.

Infine, in data 21 novembre 2024, sempre ai fini di una progressiva uniformità operativa tra i due Enti, sono state deliberate dal Comitato di gestione alcune proposte di modifica del regolamento di contabilità, finalizzate all'armonizzazione testuale dei documenti. La modifica sarà resa operativa con l'approvazione, ai sensi dell'art. 1, c. 5-ter, del d.l. n. 193 del 2016, da parte dell'amministrazione vigilante Agenzia delle entrate.

---

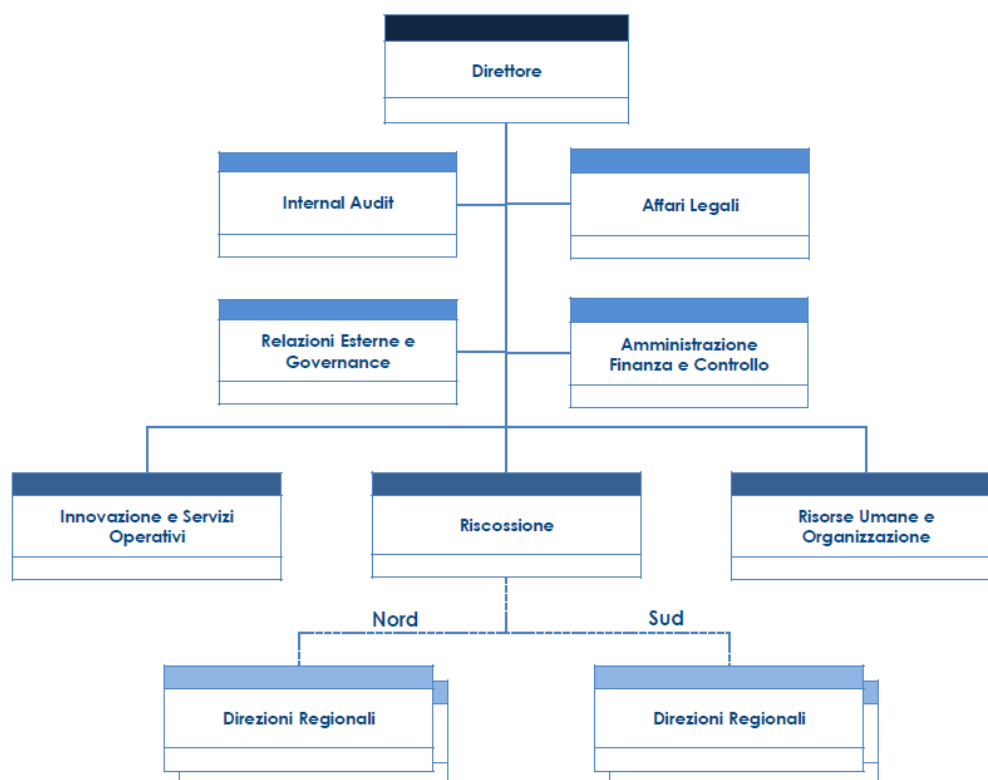
<sup>2</sup> In particolare, è stata prevista la riconfigurazione delle 3 Aree in 2 Divisioni, con ridenominazione dell'Area Riscossione in Divisione Riscossione, dell'Area Risorse Umane e Organizzazione in Divisione Risorse e l'eliminazione dell'Area Innovazione e Servizi Operativi. Inoltre, è stata eliminata la Direzione Centrale Relazioni Esterne e *Governance*, le cui competenze sono state ricollocate nell'ambito della Divisione Riscossione e della Direzione Centrale Amministrazione, Finanza e Controllo. La Direzione Normativa e Contenzioso della Riscossione è stata collocata a diretto riporto del Direttore.

Ciò premesso, per quanto riguarda l'assetto organizzativo, si evidenzia che l'Ente, fino al 31 dicembre 2023, si articola ancora in strutture centrali, con funzioni prevalenti di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo ed in strutture regionali, organizzate su base territoriale, con funzioni di gestione delle attività legate alla riscossione. Le strutture centrali sono costituite da *Direzioni centrali* ed *Aree*, articolate in *Direzioni*. Le strutture regionali sono costituite dalle *Direzioni regionali*, istituite con riferimento a ciascuna regione, con l'eccezione della Regione della Valle d'Aosta, accorpata nella direzione regionale Piemonte. Nell'ambito delle *Direzioni regionali* operano le *Attività territoriali*, con competenza su base provinciale, e sovra-provinciale, alle quali fanno capo gli sportelli per l'erogazione ai contribuenti dei servizi di pagamento e di consulenza e informazione.

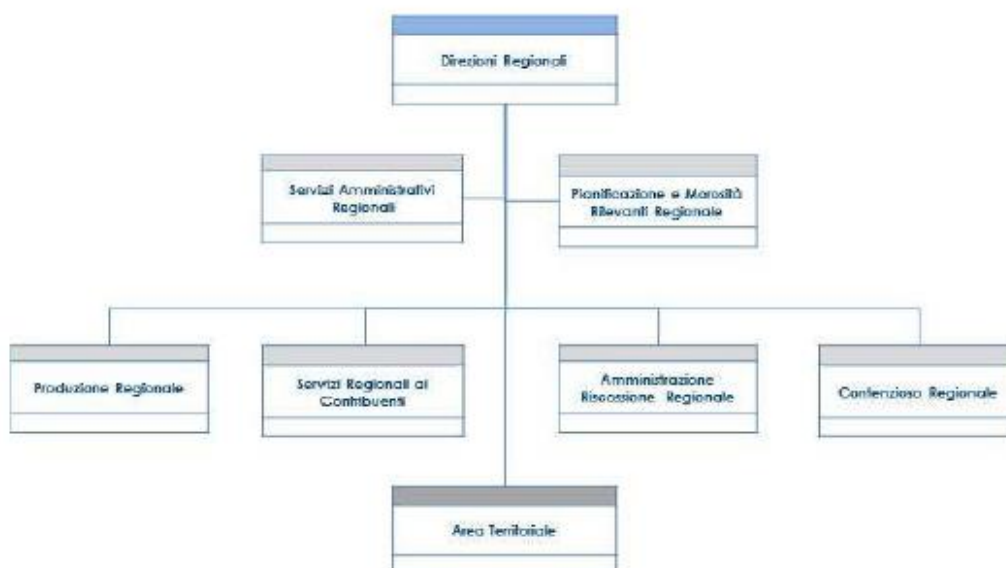
Ai fini della presente relazione, di seguito si rappresenta la struttura organizzativa dell'Ente in vigore al 31 dicembre 2023.

**Grafico 1 - Assetto organizzativo di Agenzia delle entrate-Riscossione al 31 dicembre 2023**

### Strutture centrali



### Strutture regionali



Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

## 2. GLI ORGANI

Premesso che dal 1° gennaio 2022, l'art. 1 comma 3 del d.l. n. 193 del 2016, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) e b) della l. n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022), ha sostituito, come organo dell'Ente, la figura del Presidente con quella del Direttore, sempre coincidente con il Direttore dell'Agenzia delle entrate, l'art. 4 dello statuto vigente approvato con d.m. 11 luglio 2022 e aggiornato con delibera del Comitato di gestione del 23 marzo 2023 (approvata dal Ministero delle finanze dell'11 aprile 2023) indica i seguenti organi:

- il Direttore;
- il Comitato di gestione;
- il Collegio dei revisori dei conti.

### *Direttore*

Il Direttore, che presiede il Comitato di gestione, è il Direttore dell'Agenzia delle entrate (art. 5 dello statuto), nominato con d.p.r. ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. n. 300 del 1999. Nel caso di assenza dal servizio, di impedimento temporaneo o di cessazione a qualunque titolo dell'incarico le funzioni sono svolte dal dirigente di vertice di cui all'art. 6, comma 2, dello statuto dell'Agenzia delle entrate. Il Direttore rappresenta l'Agenzia e la dirige, emanando tutti i provvedimenti che non siano attribuiti, in base alle norme del decreto-legge n. 193 del 2016 o dello statuto, ad altri organi.

Il Direttore dell'Agenzia delle entrate, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con d.p.r. del 31 gennaio 2020 e confermato con d.p.r. del 18 maggio 2021, ai sensi dell'art. 19, c. 8 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e da ultimo con d.p.r. del 13 gennaio 2023, per un ulteriore triennio. Il suddetto Direttore ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025 e, a decorrere da tale data, le relative funzioni sono state svolte, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto, dal Direttore Vicario di Agenzia delle entrate, fino al 12 gennaio 2025. Quest'ultimo è stato poi nominato Direttore dell'Agenzia con d.p.r. del 13 gennaio 2025, fino al 12 gennaio 2026.

### *Comitato di gestione*

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto, il Comitato di gestione è composto, ex art. 1, comma 4, del d.l. n. 193 del 2016, dal Direttore dell'Ente che lo presiede e da due componenti nominati

dall'Agenzia delle entrate tra i propri dirigenti.

I due componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta. Gli stessi, comunque, decadono in caso di cessazione dall'incarico di dirigente dell'Agenzia delle entrate. Nell'ipotesi di sostituzione, il nuovo componente resta in carica fino alla scadenza del Comitato di gestione. Ai componenti del Comitato di gestione, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 1, comma 4, del d.l. n. 193 del 2016 e confermato successivamente anche dalla nuova formulazione introdotta dalla legge di bilancio 2022, non spetta alcun compenso, indennità o rimborso spese.

Nel corso del 2023 i due componenti in carica erano stati nominati con delibere del Comitato di gestione n. 22 del 28 aprile 2021<sup>3</sup> e n. 7 del 24 gennaio 2022<sup>4</sup>, per la prevista durata triennale.

#### *Collegio revisori dei conti*

Il Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 7 dello statuto, è composto da tre membri effettivi, fra i quali il Presidente, e da due membri supplenti. Il Presidente del Collegio dei revisori è scelto tra i magistrati della Corte dei conti, mentre i componenti nonché i relativi supplenti sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze e sono scelti tra persone iscritte nel Registro dei revisori legali, fatto salvo quanto disposto all'art. 10, comma 19, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; durano in carica tre esercizi e possono essere confermati una volta sola. Nell'esercizio in esame ha operato il Collegio dei revisori, nominato con d.m. del 22 aprile 2022. Giunto a scadenza il 22 aprile 2025, lo stesso ha continuato ad operare in regime di *prorogatio*, ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, fino al 5 giugno 2025. Successivamente l'organo è stato ricostituito con delibera dell'Agenzia delle entrate n. 33 del 19 giugno 2025.

I compensi annui lordi del Collegio, stabiliti con d.m. del Ministro dell'economia e delle finanze del 13 aprile 2018<sup>5</sup>, ai sensi della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 9 gennaio 2001, sono i seguenti:

- euro 40.500 a favore del Presidente del Collegio dei revisori;

---

<sup>3</sup> Allo stato attuale, tale componente, cessato dall'incarico per quiescenza, è stato sostituito con altro componente (delibera n. 66 del 27 dicembre 2023).

<sup>4</sup> Allo stato attuale, l'incarico di tale componente, in scadenza al 23 gennaio 2025, è stato rinnovato per ulteriori tre anni (delibera n. 70 del 29 novembre 2024).

<sup>5</sup> Gli importi fissati dal decreto ministeriale *de quo* sono comprensivi dei compensi relativi all'incarico di revisore dei conti ed organismo di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

- euro 27.000 a favore di ciascun membro;
- cui si aggiunge il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Tali importi saranno rideterminati ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022, n. 143, emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Per un'ampia trattazione delle attribuzioni e dei compiti svolti dagli organi, si rinvia ai precedenti referti della Corte.

La tabella che segue espone il numero delle sedute tenute dagli organi nell'esercizio in esame, posto a confronto con il 2022.

**Tabella 1 - Numero sedute**

| Organi                          | Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 | Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 |
|---------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|
| Presidente                      | 11                                 | 14                                 |
| Comitato di gestione            | 11                                 | 14                                 |
| Collegio dei revisori dei conti | 12                                 | 8                                  |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

La tabella che segue mostra le spese sostenute per gli organi sociali nell'esercizio in esame e a fini comparativi, nell'esercizio precedente, comprensive dei compensi, delle indennità di carica e del rimborso spese.

**Tabella 2 - Spesa**

| Organi                                          | 2022          | 2023          |
|-------------------------------------------------|---------------|---------------|
| Presidente                                      | 0             | 0             |
| Comitato di gestione                            | 0             | 0             |
| Presidente del Collegio dei revisori dei conti  | 40.500        | 40.500        |
| Componenti del Collegio dei revisori dei conti* | 54.129        | 54.000        |
| <b>Totale</b>                                   | <b>94.629</b> | <b>94.500</b> |

\* Gli importi per i rimborsi spese relativi ai componenti del Collegio dei revisori sono assenti nel 2023 e pari ad euro 129 per il 2022.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano che gli importi erogati sia nel 2023, sia nell'esercizio precedente, sono in linea con quelli spettanti.

### 3. IL PERSONALE

Come precisato nei precedenti referti, a decorrere dal 1° luglio 2017, il personale delle società del Gruppo Equitalia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, in servizio alla data di entrata in vigore del d.l. n. 193 del 2016, è stato trasferito al nuovo Ente con la garanzia della posizione giuridica, economica e previdenziale maturata. Successivamente, l'Ente, in applicazione dell'articolo 76 del d.l. n. 73 del 2021, ha esteso il proprio perimetro operativo a tutto il territorio nazionale con la creazione della direzione regionale Sicilia e, dal 1° ottobre 2021, il personale in organico a Riscossione Sicilia Spa è passato alle dipendenze di Agenzia delle entrate-Riscossione. Infine, al 31 dicembre 2023, si è perfezionato il trasferimento di 162 unità presso la società Sogei Spa, nell'ambito della citata operazione di cessione del ramo IT, a far data dal 1° gennaio 2024.

L'Ente dichiara, altresì, che nel corso del 2023 non sono attivi contratti a tempo determinato o altre tipologie di lavoro flessibile e non sono state avviate procedure di selezione.

Nel corso del 2024 è stata avviata la selezione per l'assunzione a tempo indeterminato di 470 addetti alla riscossione.

Nel corso del 2023, sono stati conferiti due incarichi di consulenza a soggetto esterno (ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) del d.l. n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120 del 2020), aventi ad oggetto l'assistenza legale societaria in merito alla citata cessione del ramo di azienda alla Sogei (importo complessivo pari ad euro 31.238).

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza dell'organico dell'Ente al 31 dicembre 2023, operando un confronto con il 2022.

**Tabella 3 - Consistenza del personale**

| ORGANICO                  | Al 31 dicembre 2022 | Al 31 dicembre 2023 | Variazioni  |
|---------------------------|---------------------|---------------------|-------------|
| Dirigenti                 | 67                  | 61                  | -6          |
| Quadri direttivi III e IV | 588                 | 567                 | -21         |
| Quadri direttivi I e II   | 794                 | 782                 | -12         |
| Aree professionali        | 6.277               | 6.075               | -202        |
| Livello unico             | 1                   | 1                   | 0           |
| <b>Totale</b>             | <b>7.727</b>        | <b>7.486</b>        | <b>-241</b> |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano una contrazione del personale pari a complessive 241 unità (-3,1 per cento).

In merito alla disciplina di riferimento, sono attualmente in vigore:

- il Ccnl ed il contratto integrativo aziendale per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali (dalla prima alla terza) dipendenti di Agenzia delle entrate-Riscossione e di Equitalia-Giustizia Spa, sottoscritti il 15 luglio 2022, che decorrono dal 1° gennaio 2022, con previsione di scadenza al 31 dicembre 2024;
- il Ccnl per i dirigenti, sottoscritto il 12 luglio 2021.

Si espone di seguito il costo per il personale sostenuto dall'Ente nel periodo di esercizio in esame e a fini comparativi, nell'esercizio precedente.

**Tabella 4 - Costo del personale**

*(dati in mgl)*

|                                    | <b>2022</b>    | <b>2023</b>    | <b>Var. ass.</b> |
|------------------------------------|----------------|----------------|------------------|
| Salari e stipendi                  | 356.415        | 351.352        | -5.063           |
| Oneri sociali                      | 129.297        | 127.966        | -1.331           |
| Trattamento di fine rapporto       | 2.796          | 1.660          | -1.136           |
| Trattamento di quiescenza e simili | 6.763          | 6.684          | -79              |
| altri costi del personale          | 17.228         | 17.106         | -122             |
| <b>Totale</b>                      | <b>512.498</b> | <b>504.768</b> | <b>-7.730</b>    |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I costi per il personale sostenuti nel 2023 sono pari a 504,77 mln e ricomprendono principalmente le retribuzioni e le parti variabili connesse, tra cui l'adeguamento degli oneri per premi maturati e degli oneri sociali maturati sulle stesse competenze. L'Agenzia dichiara che, in attuazione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono stati obbligatoriamente fruiti e non hanno dato luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La variazione in decremento dell'1,5 per cento (-7,73 mln in termini assoluti) è dovuta alla diminuzione del personale registrata nel 2023 per le motivazioni già esposte.

La tabella che segue illustra l'ammontare dei premi distribuiti al personale, dirigente e non dirigente, con riferimento all'attività svolta nell'anno 2023 e, a fini comparativi, nell'anno 2022. In particolare, in merito all'esercizio in esame, l'erogazione degli emolumenti accessori è stata effettuata in data 27 giugno 2024, a seguito dell'attività di verifica e consuntivazione del livello di conseguimento di ciascun obiettivo assegnato, svolta in data 27 maggio 2024 dal Comitato, composto dal responsabile della direzione centrale amministrazione, finanza e controllo e dal

responsabile della direzione centrale *Internal Audit*<sup>6</sup>.

**Tabella 5 - Premi erogati al personale**

| Personale     | Tipologia di premio                       | Importi<br>2022   | Importi<br>2023   | Var. ass.       |
|---------------|-------------------------------------------|-------------------|-------------------|-----------------|
| Dirigenti     | <i>Management By Objectives</i> (MBO)*    | 1.039.304         | 988.513           | -50.791         |
| non Dirigenti | Sistema incentivante (S.I./MBO) **        | 5.430.332         | 5.416.710         | -13.622         |
|               | Premio aziendale di produttività (VAP)*** | 18.663.206        | 18.065.509        | -597.697        |
| <b>Totale</b> |                                           | <b>25.102.842</b> | <b>24.470.732</b> | <b>-632.110</b> |

\* L'MBO (*Management by Objectives*) rappresenta il sistema di assegnazione degli obiettivi annuali individuali, il cui livello di conseguimento è correlato all'erogazione della parte variabile di retribuzione del dirigente.

\*\* Il Sistema incentivante è rivolto a tutta la popolazione aziendale non appartenente alla categoria dei dirigenti. Correla il livello di conseguimento di specifici obiettivi annuali all'erogazione dei premi individuali.

\*\*\* Il VAP (premio aziendale) è un istituto previsto contrattualmente dall' art. 43 del c.c.n.l. del 28 marzo 2018 ed è rivolto a tutta la popolazione aziendale ad eccezione della categoria dei dirigenti. Viene erogato alle condizioni e con i criteri stabiliti nella contrattazione integrativa aziendale ed è correlato al conseguimento di obiettivi aziendali relativi ad incrementi della produttività del lavoro e al miglioramento dei risultati economici dell'azienda.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

### 3.1. L'attuazione del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e il controllo interno

Le funzioni di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 231 del 2001 sono svolte dal Collegio dei revisori dei conti dell'Ente.

Il sistema di controllo interno si articola in:

- controlli di primo livello svolti dalle singole strutture organizzative in relazione alle attribuzioni assegnate che si concretizzano in controlli di tipo gerarchico, di tipo informatico e di *back office*;
- controlli di secondo livello svolti dalle strutture di governo, indirizzo e controllo nonché da tutti i responsabili di struttura;
- revisione interna che valuta e monitora in maniera sistematica l'efficacia dell'attività svolta dalla direzione centrale *Internal Audit*, articolata in un settore "*Audit operativo e compliance*" e in un ufficio "*Risk Management e Audit ICT*". Nella direzione è inoltre ricompreso il settore "*Protezione dati e Qualità*".

Le attività effettuate nell'esercizio in esame, hanno riguardato principalmente il proseguimento degli interventi previsti dai precedenti piani di *audit*, tra cui un *audit* di processo svolto in sinergia con le strutture di *audit* dell'Agenzia delle entrate, al fine di identificare eventuali punti di miglioramento nelle procedure adottate da entrambe le

---

<sup>6</sup> Come precisato dall'Ente, i premi erogati al personale vengono rilevati nella voce di conto economico "Costi per il personale nell'esercizio di maturazione", in particolare nelle voci di dettaglio "salari e stipendi" e "oneri sociali" (per la parte relativa agli oneri previdenziali di competenza). Tale voce include le competenze maturate nell'anno, costituite principalmente dalle retribuzioni, dalle partite variabili, che ricomprendono anche i suddetti premi, e dagli oneri sociali.

Agenzie.

Si rileva che alla formazione dei suddetti piani concorrono le evidenze emerse nei piani triennali di prevenzione della corruzione che contengono l'analisi dei rischi di tipo corruttivo, gli elementi emersi durante le attività di "*fraud audit*" e le segnalazioni ricevute nell'ambito dell'attività di supporto che la direzione centrale *Internal Audit* svolge nei confronti del Mef, quale ministero vigilante.

In particolare, nell'esercizio in esame, sono stati effettuati circa settanta interventi di verifica presso gli sportelli, inclusa la Sicilia.

### **3.2. Piano per la prevenzione della corruzione ed attuazione degli obblighi di trasparenza**

L'Agenzia delle entrate-Riscossione, per la sua natura giuridica di ente pubblico economico, rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ed è quindi soggetto all'applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) di Agenzia delle entrate-Riscossione è stato nominato dal Commissario straordinario per l'avvio dell'Ente, con determinazione n. 14 del 29 giugno 2017.

Con delibera del 20 gennaio 2023, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ptpct) 2023-2025. È stata inoltre completata la predisposizione del nuovo Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024-2026, successivamente approvato a gennaio 2024.

Il Ptpct è stato predisposto tenendo conto sia delle indicazioni derivanti dal Piano nazionale anticorruzione (Pna) 2019 e dal Pna 2022, sia delle indicazioni contenute nel *vademecum* di esemplificazione e orientamento dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac).

Negli ultimi mesi del 2023, inoltre, sono state svolte le attività propedeutiche all'aggiornamento del Ptpct 2023-2025. In particolare, ai fini di un progressivo miglioramento della gestione del rischio corruzione, è stata effettuata un'attività di revisione della mappatura dei rischi corruttivi presente nel Ptpct 2023-2025, consistente nell'identificazione di nuovi

rischi potenziali (sia in termini di causa che di effetto) e/o nell'eventuale modifica di quelli già esistenti.

Il Rpct svolge stabilmente, nell'ambito delle funzioni istituzionalmente assegnate (art. 43 del d.lgs. n. 33 del 2013), l'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa di riferimento, verificando periodicamente la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. In base alle indicazioni fornite dall'Anac, l'organismo di vigilanza dell'Ente, il 3 agosto 2023 ha rilasciato i documenti di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023. Nella riunione del 24 gennaio 2024 del Comitato di gestione, il Rpct ha presentato la relazione annuale 2023, redatta ai sensi dell'art. 1, c. 14, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. - che descrive le principali attività in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza svolte dall'Ente nel corso dell'anno 2023.

I piani adottati dall'Ente, le relazioni annuali redatte dal Rpct, le attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, nonché le precedenti relazioni della Corte dei conti, sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "amministrazione trasparente".

Si evidenzia, infine, che, nel corso dell'anno 2023, il Rpct, in collaborazione con le altre strutture organizzative e in sinergia con l'Agenzia delle entrate, ha posto in essere una serie di attività volte a recepire le disposizioni normative dettate dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali (c.d. "*whistleblowing*") nonché le indicazioni contenute nelle linee guida sul tema emanate dall'Anac con delibera n. 311 del 12 luglio 2023. In particolare, nell'ambito di un miglioramento continuo dei sistemi utilizzati, è stato aperto un tavolo di lavoro con la società Sogei Spa, *partner* tecnologico di Agenzia delle entrate-Riscossione, al fine di effettuare un'eventuale sostituzione dell'applicativo informatico protetto attualmente utilizzato dall'Ente con una nuova soluzione, in fase di industrializzazione da parte della stessa Sogei, e basata su una piattaforma *opensource* già adottata dalla stessa Anac.

### **3.3. Stato di informatizzazione dell'Ente**

Agenzia delle entrate-Riscossione nel corso del 2023 ha proseguito con la realizzazione del programma di iniziative di digitalizzazione dei servizi offerti ai cittadini e agli enti creditori.

Come già esposto nel precedente referto, tale programma persegue, in coerenza con il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, l'obiettivo di indirizzare e sostenere la crescita digitale, a partire dall'evoluzione dell'offerta di servizi AdeR, così da rispondere al meglio alle mutate esigenze dei cittadini, che sempre più prediligono servizi informativi e dispositivi in modalità *"anytime, anywhere and any device"*.

In tale quadro sono di seguito descritte le iniziative realizzate nel corso del 2023.

*Miglioramento della fruibilità dei servizi digitali in favore di cittadini, imprese e intermediari.*

Con riferimento all'ultima edizione della definizione agevolata (c.d. rottamazione-*quater* prevista dalla l. n. 197 del 2022), nella quale è stato disposto che la presentazione della dichiarazione di adesione fosse presentata dal contribuente esclusivamente in via telematica, nel corso dei primi mesi dell'anno si è proceduto ad una completa revisione dei servizi *on line* a disposizione degli interessati, sia per la richiesta del prospetto informativo dei carichi definibili in misura agevolata, sia per l'acquisizione delle richieste di adesione. Tale revisione si è resa necessaria, da un lato, per migliorare la fruibilità del servizio ma anche, da un punto di vista tecnico, per garantire l'incremento del volume di utilizzo di tali servizi, derivante dalla scelta del legislatore di prevedere esclusivamente il canale telematico.

*Completamento della gamma di servizi digitali a supporto del contribuente nella gestione del proprio piano di pagamento.*

In particolare, sono stati, rilasciati i seguenti servizi, solo in parte disponibili nella precedente edizione della definizione agevolata:

- *servizio copia* comunicazione somme dovute, che consente di ottenere una copia della comunicazione inviata entro il 30 settembre 2023 a tutti coloro che hanno presentato domanda di adesione alla nuova definizione agevolata (c.d. rottamazione-*quater*), inclusi i moduli per il pagamento;
- *servizio di domiciliazione bancaria*, che consente di attivare o revocare l'addebito diretto delle rate sul conto corrente, anche intestato ad altro soggetto se autorizzato;
- *servizio ContiTu*, che, nel caso il contribuente scelga di non effettuare il pagamento di tutte le cartelle/avvisi di pagamento indicati nella domanda di adesione alla definizione agevolata, consente di indicare per quali cartelle/avvisi contenuti nella comunicazione

delle somme dovute si intende effettuare il pagamento agevolato e ottenere la rimodulazione dei moduli di pagamento delle rate con gli importi aggiornati. Inoltre, per migliorare l'offerta di servizi *on line* agevolando l'adempimento degli obblighi tributari da parte dei contribuenti con difficoltà nell'utilizzo dei sistemi telematici e/o con scarse competenze informatiche, con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 settembre 2023, è stata introdotta la possibilità, per i rappresentanti e le persone di fiducia, di essere abilitati ad utilizzare, nell'interesse di altre persone fisiche, anche i servizi *on line* dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, consentendo così, con un'unica istanza, di richiedere l'abilitazione (o la disabilitazione) all'utilizzo dei servizi disponibili nelle aree riservate delle due Agenzie.

*Completamento della diffusione a livello nazionale dello "sportello on-line" con operatore.*

Nel corso del 2023 è proseguita l'estensione del servizio di sportello *on line*: da luglio, per il Friuli-Venezia Giulia, la Liguria e l'Umbria, e, da novembre, anche per la Campania e la Sicilia. Al 31 dicembre 2023, pertanto, il servizio risulta esteso a tutta la popolazione nazionale.

*Implementazione livelli di sicurezza informatica.*

Con riferimento al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, nel corso del 2023 sono state svolte le attività di sorveglianza della certificazione ISO 27001 con l'Organismo di Certificazione (*United Registrar Of Systems Italia*), per il campo di applicazione "Servizi IT e processi di gestione del *Data Center in cloud IaaS*". L'*audit* di sorveglianza si è concluso positivamente, consentendo a AdeR di mantenere la predetta certificazione. Per quanto inerente alle attività di valutazione e gestione del rischio della sicurezza delle informazioni, nel corso del 2023, oltre a quelle del perimetro di certificazione poc'anzi menzionato, è stato eseguito l'*assessment* per il nuovo perimetro SGSI "Elaborazione e stampa cartelle esattoriali". Inoltre, come di consueto, sono stati rivalutati i rischi su tutti i perimetri già esaminati negli scorsi anni. In tema di verifiche e controlli delle attività operative sono stati effettuati gli *audit* riguardanti la "Gestione dei Fornitori" e la "Gestione della Sicurezza per PDL e dispositivi mobile". Entrambe gli *audit* hanno rilevato un adeguato presidio della sicurezza ed un contesto propositivo, proattivo e collaborativo tra le strutture preposte. Non sono state rilevate non conformità ma sono state condivise alcune osservazioni per il miglioramento delle attività

svolte. Sempre in ambito di verifiche, sono state svolte le attività di *follow up* rispetto agli *audit* eseguiti negli anni precedenti. I *follow up* svolti hanno potuto constatare la conclusione delle attività raccomandate in sede di *audit* e la corretta gestione delle iniziative tra gli uffici coinvolti. In continuità con il 2022, anche nel 2023 sono state svolte le attività di misurazione e monitoraggio degli aspetti più rilevanti in tema di sicurezza delle informazioni (ovvero accessi logici, accessi fisici, *backup*, eventi di sicurezza e *awareness*) e sono state pubblicate mensilmente, sulla *intranet* dell'Ente, nella sezione dedicata alla *cybersecurity awareness*, le c.d. pillole di sicurezza sugli argomenti rilevanti, di dominio comune, in tema di consapevolezza dei comportamenti da tenere nell'utilizzo delle risorse tecnologiche e degli strumenti informatici, per prevenire ed evitare attacchi informatici.

### **3.4. Adempimenti in tema di *privacy***

In riferimento alle esigenze e alle prescrizioni derivanti dall'applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali, in specie derivanti dal rispetto delle disposizioni del Regolamento UE del 27 aprile 2016, n. 679 (di seguito anche "Gdpr") e della normativa nazionale applicabile, Agenzia delle entrate-Riscossione ha adottato e gestisce uno specifico sistema di gestione per la protezione dei dati, oggetto di periodico aggiornamento.

Il suddetto sistema costituisce un insieme di regole, ruoli, processi, procedure specifiche e controlli in materia di protezione dei dati personali delle persone fisiche, attraverso il quale l'Ente, in qualità di titolare del trattamento dei dati, pianifica, realizza, monitora e migliora le modalità, le garanzie e i limiti ai trattamenti dei dati personali che effettua per il conseguimento delle finalità istituzionali della riscossione nazionale che le sono affidate dalla normativa di settore.

L'Agenzia delle entrate-Riscossione, in particolare:

- si è dotata di una specifica componente documentale del sistema di gestione, composta da un manuale, da procedure gestionali e da altre componenti che richiamano le previsioni del regolamento. La stessa, in applicazione dei principi di *accountability*, esplicita il funzionamento organizzativo dell'Ente, i ruoli, le responsabilità nonché i processi adottati in materia di protezione dei dati personali unitamente alle politiche e alle metodologie richieste per la corretta valutazione dei rischi connessi ai trattamenti di dati personali;

- ha adottato una specifica piattaforma informatica per la gestione dei processi di *data governance, risk e data protection* prodotta a supporto della migliore applicazione delle previsioni del Gdpr. In particolare, attraverso detto strumento informatico, l'Ente realizza una gestione integrata: del registro delle attività di trattamento previste dall'art. 30 Gdpr; delle valutazioni di rischio e delle valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali previste dall'art. 35 del Gdpr; delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati di cui agli artt. da 15 a 22 dello stesso Gdpr; delle violazioni di dati personali con le connesse comunicazioni all'Autorità di controllo e se necessario agli interessati di cui agli artt. 33 e 34 del Gdpr;
- ha provveduto, sin dal 2018, alla designazione del responsabile della protezione dei dati prevista dall'art. 37 del Gdpr;
- ha erogato a tutto il personale, tramite piattaforma *e-learning*, specifica formazione relativa ai temi normativi della protezione dei dati personali.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

### 4.1. L'attività di riscossione: riferimenti normativi

L'attività di riscossione è stata oggetto, nel corso degli ultimi anni, di reiterate revisioni, dichiaratamente in nome di una "tregua fiscale" e di un fisco più amichevole, ferma comunque l'attenzione a migliorare la flessibilità delle procedure ed i risultati della riscossione, stimolando nel possibile la propensione su base volontaria dei contribuenti.

In tale ottica sono state previste diverse misure, quali la rateazione delle riscossioni in presenza di gravi situazioni di difficoltà economica o di momentanea carenza di liquidità dei contribuenti, nonché di compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti (certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della pubblica Amministrazione. A decorrere dal 2020, sono stati emanati numerosi provvedimenti legislativi per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da Covid-19, ove sono contenute ulteriori misure che hanno prodotto importanti riflessi sull'attività di riscossione. Avendo diffusamente trattato tutti gli interventi normativi adottati in tali ambiti nei precedenti referti, si rinvia a quanto già esposto.

In questa sede si evidenziano, soltanto, gli ultimi provvedimenti adottati a decorrere da fine dicembre 2021 che hanno avuto un riflesso sugli incassi dei ruoli per gli esercizi 2022 e 2023, e quelli adottati sino all'attualità:

- la l. n. 234 del 2021 (c.d. legge di bilancio 2022) ha previsto importanti novità in materia di riscossione. In particolare, oltre al citato cambiamento nella *governance* dell'Ente e nel sistema di controllo e alla modifica del sistema di remunerazione del servizio nazionale di riscossione, per la cui trattazione si rinvia ai rispettivi paragrafi del presente referto, si prevedeva l'estensione a 180 giorni del termine per pagare le cartelle notificate fino al 31 marzo 2022;
- il decreto-legge 31 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto milleproroghe), convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha previsto importanti novità in materia di rateizzazione e precisamente: i contribuenti con piani di rateizzazione decaduti prima della sospensione dell'attività di riscossione (8 marzo 2020), potevano presentare una nuova richiesta di dilazione entro il 30 aprile 2022, senza necessità di saldare le rate scadute del precedente piano di pagamento; per i nuovi provvedimenti di accoglimento delle

richieste di rateizzazione, la decadenza dai piani viene determinata nel caso di mancato pagamento di cinque rate anche non consecutive (ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. n. 602 del 1973);

- la legge 28 marzo 2022, n. 25, legge di conversione del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (c.d. "decreto sostegni-ter"), ha previsto la riammissione ai benefici della "rottamazione-ter" per i contribuenti che non hanno corrisposto, entro lo scorso 9 dicembre 2021, le rate in scadenza negli anni 2020 e 2021, fissando nuovi termini per il pagamento. Inoltre, la stessa legge, ha stabilito che, per le rate in scadenza nell'anno 2022, il pagamento è considerato tempestivo se effettuato integralmente entro il 30 novembre 2022;
- la l. n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023) ha stabilito ulteriori importanti novità in materia di riscossione. In particolare, la disposizione normativa:
  - o introduce una nuova definizione agevolata (c.d. rottamazione-quater) per i debiti contenuti nei carichi affidati all'Agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, prevedendo la facoltà, entro il 30 aprile 2023, per il contribuente, di estinguere i debiti iscritti a ruolo senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e sanzioni, interessi di mora, nonché il c.d. aggio;
  - o prevede l'annullamento automatico ("stralcio"), alla data del 31 marzo 2023, senza alcuna richiesta da parte del contribuente, dei singoli debiti affidati all'agente della riscossione dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, di importo residuo fino a mille euro;
  - o prevede l'annullamento automatico ("stralcio"), alla data del 31 marzo 2023, per i carichi affidati ad Agenzia delle entrate-Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, di importo residuo fino a mille euro. Anche se, diversamente da quanto previsto per l'annullamento dei carichi affidati dalle suddette amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali, restano dovute le somme residue riferite alla quota capitale. Inoltre, i citati enti possono esercitare la facoltà di non applicare l'annullamento parziale (e quindi evitare l'annullamento anche delle somme dovute a titolo di

sanzioni e di interessi) adottando, entro il 31 gennaio 2023, uno specifico provvedimento, nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, da pubblicare sul proprio sito istituzionale e da trasmettere all'agente della riscossione, sempre entro la stessa data. Trattasi, tuttavia, di applicazione di una misura che merita di essere attentamente valutata sotto il profilo delle necessarie coperture finanziarie dei crediti previdenziali da radiare e delle loro probabili ripercussioni, in chiave prospettica, sull'equilibrio contributivo e in ultima analisi di bilancio degli enti medesimi;

- prevede il trasferimento, entro il 31 dicembre 2023, da Agenzia delle entrate-Riscossione a Sogei s.p.a. delle attività relative all'esercizio dei sistemi ICT, *demand & delivery* riscossione enti e contribuenti, *demand & delivery* servizi corporate, mediante cessione del ramo di azienda individuato con successivo decreto e con gli effetti di cui all'articolo 2112 c.c., per un corrispettivo pari al valore patrimoniale del predetto ramo alla data di perfezionamento dell'operazione. Il Ministero dell'economia e delle finanze con il decreto 4 ottobre 2023 ha definito le modalità applicative di tale cessione. In particolare, nell'allegato 1 al decreto è più specificamente descritto quali sono le attività che rientrano nel ramo d'azienda oggetto della cessione; con l'allegato 2, invece, sono definite le unità di personale in servizio presso l'Agenzia delle entrate-Riscossione interessato dal passaggio di proprietà. Come già evidenziato, a seguito del perfezionamento di tale cessione avvenuto con atto notarile del 20 dicembre 2023, a decorrere dal 31 dicembre 2023, Sogei è subentrata nel complesso di tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici attivi, passivi e processuali inerenti al ramo acquisito;
- il decreto-legge n. 51 del 10 maggio 2023, ha stabilito il differimento al 30 giugno 2023 del termine per la presentazione della domanda di adesione alla definizione agevolata (c.d. *rottamazione-quater*); conseguentemente, è stato differito al 30 settembre 2023 il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione è tenuta a trasmettere ai contribuenti la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata; la scadenza per il pagamento della prima o unica rata (originariamente fissata al 31 luglio 2023) è stata slittata al 31 ottobre 2023. In caso di pagamento rateale, per la seconda rata si

è prevista la scadenza del 30 novembre e per le restanti rate del 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2024;

- l'articolo 4-*bis* della legge n. 191 del 15 dicembre 2023, che ha convertito con modificazioni, il decreto-legge n. 145 del 18 ottobre 2023, pur non modificando le date di scadenza originariamente previste nella comunicazione delle somme dovute della definizione agevolata, di cui alla legge n. 197 del 2022 e s.m.i., ha stabilito che i versamenti con scadenza il 31 ottobre 2023 (prima o unica rata) e il 30 novembre 2023 (seconda rata) si considerano tempestivi se effettuati entro il 18 dicembre 2023. Per tale scadenza non sono previsti i 5 giorni di tolleranza. In caso di mancato pagamento o se il pagamento avviene oltre il termine ultimo o per importi parziali, si perderanno i benefici della misura agevolativa e i versamenti effettuati saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute;
- il decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023, (il c.d. "decreto alluvione") ha previsto interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza alluvionale che si è verificata a partire dal 1° maggio 2023, tra i quali la sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, nonché di termini amministrativi rispetto alle aree colpite;
- l'art. 1, comma 100, della l. n. 213 del 2023 (legge di bilancio 2024) ha introdotto un nuovo articolo - ossia l'art. 75-*ter* - da inserire all'interno del d.p.r. n. 602 del 1973, ai sensi del quale, in coerenza con le previsioni dell'articolo 18 della l. n. 111 del 2023, *"al fine di assicurare la massima efficienza dell'attività di riscossione, semplificando e velocizzando la medesima attività, nonché impedendo il pericolo di condotte elusive da parte del debitore, l'agente della riscossione può avvalersi, prima di avviare l'azione di recupero coattivo, di modalità telematiche di cooperazione applicativa e degli strumenti informatici, per l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie al predetto fine, da chiunque detenute"*;
- l'art. 3-*bis* della legge n. 18 del 23 febbraio 2024, che ha convertito con modificazioni il decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023, ha stabilito il differimento al 15 marzo 2024 dei termini di pagamento previsti per le prime due rate della definizione agevolata, fissate rispettivamente al 31 ottobre 2023 (prima o unica rata) e al 30 novembre 2023 (seconda rata), già slittate al 18 dicembre 2023 dalla l. n. 191 del 2023. Lo stesso differimento è previsto per la terza rata, in scadenza il 28 febbraio 2024. Inoltre, sono prorogate al 15 marzo anche le prime due rate (previste, rispettivamente, il 31 gennaio e il 28 febbraio 2024,

dalla l. 31 luglio 2023, n. 100 per le popolazioni dell'Emilia-Romagna, della Toscana e delle Marche colpite dagli eventi alluvionali del maggio 2023). Per la scadenza del 15 marzo 2024 sono previsti 5 giorni di tolleranza e, quindi, il pagamento è considerato tempestivo se effettuato integralmente entro il 20 marzo 2024;

- l'art. 6 del decreto legislativo n. 108 del 5 agosto 2024, pur non modificando le date di scadenza originariamente previste nella comunicazione delle somme dovute della definizione agevolata, di cui alla legge n. 197 del 2022 e s.m.i., ha differito al 15 settembre il termine per effettuare il pagamento della quinta rata delle cartelle con scadenza al 31 luglio 2024, senza oneri aggiuntivi e senza perdere i benefici della "rottamazione-*quater*";
- il decreto legislativo n. 110 del 29 luglio 2024, in attuazione dei principi e degli obiettivi fissati dall'articolo 18 della legge delega fiscale (l. 9 agosto 2023, n. 111), introduce disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione, affrontando la problematica della costante crescita del c.d. "magazzino" della riscossione. In particolare, sono stati previsti:

- una pianificazione annuale delle attività di Agenzia delle entrate-Riscossione volta ad assicurare al sistema maggiore efficacia e efficienza, tramite procedure specificate nella convenzione annuale stipulata tra il Mef e l'Agenzia delle entrate; a seguito della revisione del sistema di riscossione delle entrate degli enti locali - secondo i principi dettati in materia di federalismo fiscale regionale - la suddetta pianificazione è adottata sentita la Conferenza unificata. In particolare, dal 2025 potrà essere applicato il c.d. discarico automatico dei ruoli in base al quale le quote affidate dal 1° gennaio 2025 e non riscosse saranno automaticamente discaricate al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello dell'affidamento. Per le quote interessate da fallimento o liquidazione giudiziale o per le quali verrà verificata l'assenza di beni del debitore aggredibili, potrà essere applicato il discarico anticipato con trasmissione della relativa comunicazione all'ente titolare del credito da parte dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. In ogni caso, trascorsi almeno 24 mesi, gli enti creditori potranno chiedere all'agente della riscossione la riconsegna anticipata dei carichi affidati e non riscossi, ad eccezione di quelli per cui sono in corso procedure esecutive o per i quali è stato predisposto il differimento del

discarico. È importante segnalare come il discarico non comporti automaticamente l'estinzione del debito, in quanto l'Ente creditore provvede autonomamente alla riscossione del credito non prescritto, affidandolo in concessione a soggetti iscritti in specifici albi o a società a capitale interamente pubblico o, in specifici casi, riaffidandolo all'agente della riscossione. È prevista altresì la possibilità per l'ente creditore di effettuare la cessione, con trasferimento del rischio, a titolo oneroso a soggetti privati individuati con procedure di gara ad evidenza pubblica. Non potranno essere soggette al discarico automatico e alla reinscrizione a ruolo le risorse proprie tradizionali dell'UE e le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di Stato, per le quali è stata prevista una disciplina *ad hoc*. Infine, il citato decreto cerca di risolvere anche l'annoso problema della presenza di crediti ormai inesigibili nel magazzino dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, prevedendo l'istituzione di una commissione che dovrà individuare le soluzioni per conseguire il discarico totale o parziale del magazzino dei ruoli secondo un graduale ordine temporale;

- la modifica delle condizioni di accesso ai piani di rateizzazione e la progressiva estensione del numero massimo di rate concedibili dall'agente della riscossione. In particolare, i contribuenti potranno dichiarare (senza necessità di fornire documentazione) di trovarsi in temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria ed ottenere la possibilità di rateizzare il pagamento delle somme iscritte a ruolo di importo inferiore o pari ad euro 120.000 fino ad un massimo di: 84 rate mensili, per le richieste presentate nel 2025 e 2026; 96 rate mensili, per le richieste presentate nel 2027 e 2028; 108 rate mensili, per le richieste presentate dal 1° gennaio 2029. Laddove, invece, il contribuente sia in grado di documentare la situazione di obiettiva difficoltà, sempre per gli importi fino ad euro 120.000 potrà beneficiare dei seguenti tempi di rateizzazione: da 85 fino a un massimo di 120 rate mensili, per le richieste presentate nel 2025 e 2026; da 97 a un massimo di 120 rate mensili, per le richieste presentate nel 2027 e 2028; da 109 fino a un massimo di 120 rate mensili, per le richieste presentate dal 1° gennaio 2029. Infine, per gli importi

superiori ad euro 120.000 ed in presenza di documenti che attestino la situazione di obiettiva difficoltà, potrà essere concessa una ripartizione delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di 120 rate mensili, indipendentemente dalla data di presentazione della richiesta;

- o l'ampliamento della disciplina dell'accertamento esecutivo ad altre specifiche categorie di atti impositivi emessi dall'Agenzia delle entrate, la semplificazione delle procedure amministrative e degli adempimenti connessi all'erogazione dei rimborsi fiscali di competenza dell'Agenzia delle Entrate in presenza di debiti iscritti a ruolo a carico dei beneficiari;
- infine la legge 21 febbraio 2025, n. 15 di conversione del decreto legge del 27 dicembre 2024, n. 202 ("Milleproroghe"), ha previsto, limitatamente ai debiti indicati nelle dichiarazioni presentate a suo tempo per aderire alla "rottamazione-*quater*", che i contribuenti incorsi alla data del 31 dicembre 2024 nell'inefficacia della predetta misura agevolativa (c.d. "decaduti") a seguito del mancato, insufficiente o tardivo versamento, alle relative scadenze, delle somme da corrispondere, possano essere riammessi alla definizione agevolata di tali debiti presentando apposita domanda entro il 30 aprile 2025, secondo modalità esclusivamente telematiche. Nella domanda il contribuente dovrà indicare, oltre ai debiti, per i quali ricorrono le condizioni della riammissione, anche le modalità con le quali effettuerà il pagamento in base a quanto previsto dalla legge, ovvero in un'unica soluzione, entro il 31 luglio 2025, oppure fino a un numero massimo di dieci rate consecutive, di pari importo, con scadenza, rispettivamente, le prime due, il 31 luglio e il 30 novembre 2025 e le successive, il 28 febbraio, il 31 maggio, il 31 luglio e il 30 novembre degli anni 2026 e 2027.

#### **4.1.1. L'andamento dell'attività di riscossione al 31 dicembre 2023**

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento della riscossione, su base nazionale e regionale, nel 2023, posto a confronto con i dati del 2022.

**Tabella 6 - Schema nazionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2023**

(dati in milioni)

| <b>Ruoli</b>                            | <b>2022</b>     | <i>Ordinaria</i> | <i>Def. Agev.</i> | <b>2023</b>     | <i>Ordinaria</i> | <i>Defage</i>  | <b>Var. %</b> |
|-----------------------------------------|-----------------|------------------|-------------------|-----------------|------------------|----------------|---------------|
| Ruoli erariali                          | 6.292,5         | 5.366,7          | 925,8             | 8.665,0         | 4.135,1          | 4.529,9        | 37,7          |
| Ruoli Enti previdenziali (Inps e Inail) | 2.918,1         | 2.392,3          | 525,8             | 3.831,6         | 2.072,1          | 1.759,6        | 31,3          |
| Ruoli Enti non statali                  | 1.622,3         | 1.417,2          | 205,1             | 2.332,3         | 1.397,0          | 935,3          | 43,8          |
| <b>Totale</b>                           | <b>10.832,9</b> | <b>9.176,2</b>   | <b>1.656,7</b>    | <b>14.828,9</b> | <b>7.604,2</b>   | <b>7.224,8</b> | <b>36,9</b>   |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Si osserva che i dati della precedente tabella non hanno autonoma evidenza nella contabilità di bilancio dell'Ente.

**Tabella 7 - Schema regionale di incassi da ruolo al 31 dicembre 2023**

(dati in milioni)

| <b>Regione</b>        | <b>2022</b>     | <i>da ruolo ordinario</i> | <i>da definizione agevolata</i> | <b>2023</b>     | <i>da ruolo ordinario</i> | <i>da definizione agevolata</i> | <b>Var. %</b> |
|-----------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------------|-----------------|---------------------------|---------------------------------|---------------|
| Abruzzo               | 258,7           | 220,4                     | 38,3                            | 395,9           | 204,6                     | 191,2                           | 53,0          |
| Basilicata            | 96,9            | 83,6                      | 13,3                            | 136,3           | 70,0                      | 66,2                            | 40,7          |
| Calabria              | 303,9           | 239,2                     | 64,7                            | 439,3           | 181,6                     | 257,7                           | 44,6          |
| Campania              | 933,3           | 775,0                     | 158,3                           | 1.379,4         | 618,3                     | 761,1                           | 47,8          |
| Emilia-Romagna        | 772,5           | 689,5                     | 82,9                            | 933,2           | 561,9                     | 371,3                           | 20,8          |
| Friuli-Venezia Giulia | 180,5           | 153,4                     | 27,1                            | 206,9           | 122,6                     | 84,2                            | 14,6          |
| Lazio                 | 1.614,4         | 1.339,3                   | 275,1                           | 2.241,5         | 1.142,5                   | 1.099,0                         | 38,8          |
| Liguria               | 259,1           | 224,1                     | 35,0                            | 351,9           | 185,5                     | 166,4                           | 35,8          |
| Lombardia             | 2.036,3         | 1.786,4                   | 249,9                           | 2.526,8         | 1.462,4                   | 1.064,5                         | 24,1          |
| Marche                | 247,2           | 208,1                     | 39,0                            | 300,9           | 155,9                     | 145,0                           | 21,7          |
| Molise                | 57,5            | 48,2                      | 9,2                             | 81,3            | 32,6                      | 48,7                            | 41,4          |
| Piemonte              | 618,5           | 532,6                     | 85,9                            | 837,5           | 444,0                     | 393,5                           | 35,4          |
| Puglia                | 620,5           | 528,1                     | 92,4                            | 858,6           | 427,2                     | 431,4                           | 38,4          |
| Sardegna              | 282,0           | 227,2                     | 54,8                            | 397,0           | 183,6                     | 213,4                           | 40,8          |
| Toscana               | 701,1           | 593,6                     | 107,5                           | 982,4           | 500,5                     | 481,9                           | 40,1          |
| Trentino-Alto Adige   | 121,7           | 110,8                     | 10,9                            | 157,7           | 105,4                     | 52,3                            | 29,6          |
| Umbria                | 167,3           | 137,5                     | 29,9                            | 231,3           | 114,9                     | 116,4                           | 38,3          |
| Valle d'Aosta         | 22,1            | 19,5                      | 2,6                             | 27,1            | 15,2                      | 11,9                            | 22,6          |
| Veneto                | 841,7           | 744,2                     | 97,5                            | 1.045,1         | 579,5                     | 465,7                           | 24,2          |
| Sicilia               | 697,8           | 515,4                     | 182,3                           | 1.298,9         | 495,9                     | 803,0                           | 86,1          |
| <b>*Totale</b>        | <b>10.833,0</b> | <b>9.176,1</b>            | <b>1.656,6</b>                  | <b>14.829,0</b> | <b>7.604,1</b>            | <b>7.224,8</b>                  | <b>36,9</b>   |

\* Si precisa che, sia per il 2022 che per il 2023, essendo i dati relativi agli incassi su base regionale espressi in milioni, la sommatoria degli stessi presenta una lieve discrasia rispetto ai totali indicati, per effetto degli arrotondamenti.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Il totale riscosso nel 2023 è stato pari a circa 14,83 mld e registra un aumento del 36,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (10,83 mld), riconducibile, oltre ai significativi livelli di riscossione ordinaria (7,60 mld nel 2023 in diminuzione rispetto ai 9,18 mld nel 2022), ancora influenzata dalla ripresa delle attività di riscossione, agli incassi da definizione agevolata (7,22

mld nel 2023 in aumento rispetto agli 1,66 mld del 2022). In particolare, nel corso del 2023 sono state incassate le ultime quattro rate della “rottamazione-ter” (scadenze del 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre 2023) pari a circa 418 mln, oltre alle prime due rate della c.d. rottamazione-quater (scadenze del 31 ottobre e del 30 novembre 2023) pari a complessivi 6,8 mld (di cui 1 mld per incassi in rata unica di ottobre 2023; 2,8 mld per incassi riferiti alla 1° rata di piani di pagamento rateali di ottobre 2023; 2,7 mld per incassi riferiti alla 2° rata di piani di pagamento rateali di novembre 2023 e 0,3 mld per incassi anticipati riferiti a rate scadenti successivamente al 2023). In particolare, dai dati esposti, emerge la positività dell’acquisizione di Sicilia Riscossione, in considerazione dell’aumento degli incassi da ruolo registrato nel 2023 (+86,1 per cento).

Si evidenzia, altresì, che oltre il 57,5 per cento delle riscossioni è riferibile a contribuenti con debiti superiori ad euro 100.000.

Il risultato supera del 40,5 per cento (4,28 mld in valore assoluto) il volume degli incassi stimato per l’esercizio 2023 nell’ambito della programmazione annuale di budget (10,55 mld).

Nel corso del 2023 sono stati implementati tutti i servizi digitali già esistenti sul portale *web*, diretti a favorire l’adesione del contribuente alle misure agevolative in atto, tramite il servizio “Fai.DA.te”, la corrispondenza con il servizio “comunicazione delle somme dovute”, la simulazione degli importi da corrispondere, tramite il servizio “ContiTu”, lo “sportello *on line*”, per dialogare in videochiamata con un operatore dell’Ente, diventato operativo in tutto il territorio nazionale, in quanto avviato anche nelle regioni ancora mancati alla fine del 2022 (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Campania e Sicilia). Le attività di assistenza al contribuente sono state, altresì, garantite dal *contact center* multicanale (il numero di contatti gestiti nel 2023 è stato pari a circa 2,2 milioni di chiamate a fronte di 1,9 milioni di chiamate nel 2022), attraverso i cc.dd. canali asincroni (*mail*, *Pec*, area riservata del portale, con un incremento circa del 166 per cento rispetto al 2022).

#### **4.1.2. Crediti non riscossi e il c.d. magazzino residuo**

L’Ente nel corso del 2024, nell’ambito di una straordinaria iniziativa di verifica, analisi e divulgazione, ha rappresentato la consistenza del c.d. magazzino dei carichi fiscali dei ruoli affidati nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023. Tale magazzino residuo ammonta a 1.206,6 mld, comprensivi anche dei carichi affidati fino a 30 settembre 2021 a Riscossione

Sicilia Spa e tale importo è al netto delle somme annullate con provvedimenti di sgravio in autotutela, delle somme rimosse a seguito delle definizioni agevolate, comprensive delle relative sanzioni, delle quote annullate a seguito degli stralci introdotti dall'art. 4 del d.l. 23 ottobre 2018, n. 119 e dall'art. 4 del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 e da ultimo dall'art. 1, c. 222 della l. 29 dicembre 2022, n. 197 (legge finanziaria 2023). In particolare, l'importo dei crediti residui è così composto: 483,2 mld (pari al 40 per cento) appare di difficile recuperabilità per le condizioni soggettive del contribuente (di cui 151,7 mld risultano dovuti da soggetti interessati da procedure concorsuali, 195 mld da persone decedute e da imprese cessate, 136,5 mld da soggetti che all'anagrafe tributaria risultano nullatenenti); 100,4 mld (pari all'8 per cento) sono sospesi da specifici provvedimenti di sospensione disposte a seguito di adesione alla c.d. "rottamazione- *quater*"; residuano 623 mld di cui circa 502 mld (pari al 42 per cento del totale) relativi a contribuenti nei confronti dei quali Agenzia delle entrate-Riscossione ha già svolto, in questi anni azioni esecutive e cautelari. Quindi, come evidenziato in nota integrativa, al netto delle somme oggetto di rateizzazione (18,8 mld, pari al 2 per cento) il magazzino residuo su cui le azioni di recupero possono essere maggiormente efficaci si riduce a circa 101,7 mld<sup>7</sup> (pari all'8 per cento).

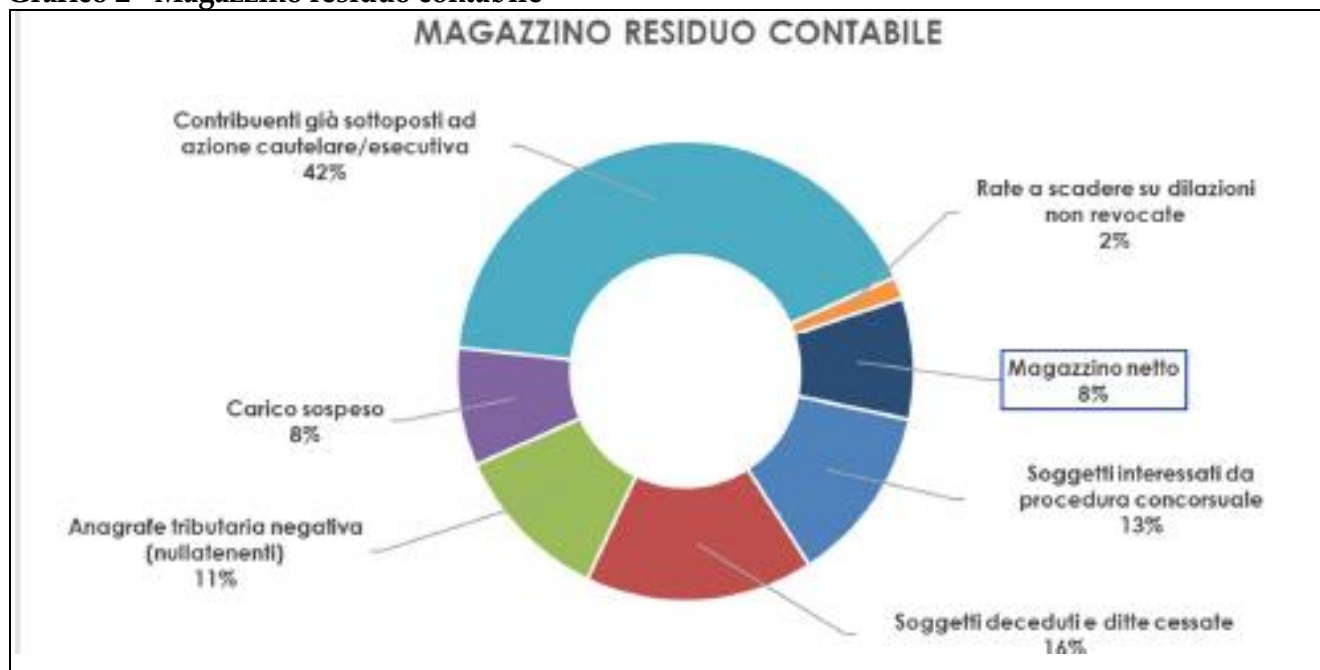
Infine, si osserva la seguente composizione del c.d. magazzino residuo, con riferimento all'ente impositore affidatario:

- circa 954,6 mld si riferiscono a crediti affidati da Agenzia delle entrate;
- circa 126,4 mld si riferiscono a crediti affidati da Inps;
- circa 125,6 mld sono relativi a crediti di altri enti erariali, Inail, comuni e altri enti non erariali quali ad esempio, camere di commercio, regioni, consorzi, casse di previdenza, ordini professionali.

---

<sup>7</sup> Tale importo include i casi improcedibili per norme a favore dei contribuenti (soglia minima per l'iscrizione ipotecaria, impignorabilità della prima casa e limiti di pignorabilità dei beni strumentali).

Grafico 2 - Magazzino residuo contabile



## 4.2. Il contenzioso

Il prospetto che segue illustra lo stato del contenzioso al 31 dicembre 2023.

**Tabella 8 - Stato del contenzioso al 31 dicembre 2023**

| Contenzioso                                                    | N.<br>procedimenti<br>pendenti<br>Terzi contro<br>Ente | N.<br>procedimenti<br>pendenti<br>Ente contro<br>Terzi | N.<br>procedimenti<br>con esito<br>favorevole | N.<br>procedimenti<br>con esito<br>sfavorevole |
|----------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------------------------------------------|
| In materia di rapporto di lavoro                               | 156                                                    | 31                                                     | 60                                            | 35                                             |
| In materia tributaria                                          | 154.603                                                | 5.971                                                  | 32.463                                        | 16.363                                         |
| In materia civile esattoriale - no Gdp                         | 61.826                                                 | 10.856                                                 | 20.143                                        | 9.021                                          |
| In materia civile esattoriale - Gdp*                           | 201.560                                                | -                                                      | 44.076                                        | 37.130                                         |
| In materia civile NON esattoriale                              | 25                                                     | 29                                                     | 6                                             | 7                                              |
| In materia amministrativa                                      | 6                                                      | -                                                      | -                                             | -                                              |
| Atti Giudiziari in materia contabile -<br>Contenzioso Enti     | 1.236                                                  | 10                                                     | 90                                            | 3                                              |
| Atti Giudiziari in materia NON contabile -<br>Contenzioso enti | 31                                                     | -                                                      | 24                                            | -                                              |
| In materia penale                                              | -                                                      | 298                                                    | 26                                            | -                                              |
| <b>TOTALE Contenzioso</b>                                      | <b>419.443</b>                                         | <b>17.195</b>                                          | <b>**96.888</b>                               | <b>**62.559</b>                                |

\* I giudizi radicati innanzi al giudice di pace (Gdp) hanno ad oggetto, di norma, sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada.

\*\* I dati esposti sono relativi alle sentenze con data di deposito dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano un totale di 436.638 contenziosi pendenti alla data del 31 dicembre 2023 (419.443 passivi e 17.195 attivi), nell'ambito dei quali l'Ente opera come agente delegato da parte degli enti impositori, per la quasi totalità in materia esattoriale, nonché un totale di 159.447 giudizi definiti nell'anno 2023, di cui 62.559 con esito sfavorevole all'Ente<sup>8</sup>. Gli oneri liquidati per soccombenze in giudizio per contenziosi in materia esattoriale e non, sono state pari a complessivi 66,29 mln (82,76 mln nel 2022), spese di rappresentanza in giudizio dell'Ente escluse.

Con particolare riferimento al contenzioso esattoriale, sulla base dei dati acquisiti in fase istruttoria, viene di seguito riportato un prospetto con evidenza, oltre al numero di procedimenti, anche dei valori, in termini di *petitum*, di quelli conclusi con esito sfavorevole (e favorevole) nel corso delle due annualità, indipendentemente dall'anno di radicamento del ricorso, distinto per le tipologie incluse all'interno del contenzioso esattoriale.

<sup>8</sup> A fini comparativi si evidenzia che al 31 dicembre 2022 i contenziosi pendenti erano 490.090 (472.242 passivi e 17.848 attivi), per la quasi totalità in materia esattoriale; inoltre, nel corso del 2022, sono stati definiti 147.627 giudizi, di cui 78.768 con esito sfavorevole all'Ente.

**Tabella 9 - Contenzioso esattoriale**

| Contenzioso                            | 2022                            |                                     |                                  |                                      | 2023                            |                                     |                                  |                                      |
|----------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|
|                                        | N. proced. con esito favorevole | Valore proced. con esito favorevole | N. proced. con esito sfavorevole | Valore proced. con esito sfavorevole | N. proced. con esito favorevole | Valore proced. con esito favorevole | N. proced. con esito sfavorevole | Valore proced. con esito sfavorevole |
| In materia tributaria                  | 19.290                          | 4.290.689.865                       | 8.736                            | 874.758.223                          | 32.463                          | 5.616.890.462                       | 16.363                           | 1.516.525.559                        |
| In materia civile esattoriale - no Gdp | 15.353                          | 4.010.407.061                       | 9.620                            | 1.943.277.044                        | 20.143                          | 4.309.510.110                       | 9.021                            | 1.613.405.521                        |
| In materia esattoriale - Gdp           | 34.031                          | 81.682.915                          | 60.380                           | 142.419.959                          | 44.076                          | 161.908.149                         | 37.130                           | 166.603.437                          |
| <b>Totale</b>                          | <b>68.674</b>                   | <b>8.382.779.841</b>                | <b>78.736</b>                    | <b>2.960.455.226</b>                 | <b>96.682</b>                   | <b>10.088.308.721</b>               | <b>62.514</b>                    | <b>3.296.534.517</b>                 |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Si precisa, altresì, che in data 5 luglio 2017, l'Ente ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Avvocatura dello Stato, riferito ad alcune tipologie di controversie<sup>9</sup>.

Tale protocollo è stato aggiornato in data 24 settembre 2020, in termini di rideterminazione delle tipologie delle controversie affidabili e di ottimizzazione delle procedure, ed è stato, altresì, siglato un *addendum* alla luce dell'incorporazione *ex lege* della disciolta Sicilia Riscossione Spa.

Il protocollo in oggetto è stato ulteriormente aggiornato in data 25 giugno 2024 per disciplinare le modalità di cooperazione tra l'Ente e l'Avvocatura dello Stato, al fine di assicurare nel modo migliore la piena tutela degli interessi pubblici coinvolti, prevedendo anche forme snelle e semplificate di relazione, tali da rafforzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e l'ottimale funzionalità delle strutture.

Infine, come riportato al punto 3.7 *"In tutti i casi in cui la presente Convenzione non preveda il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, oppure nei casi di indisponibilità della stessa Avvocatura ad assumerlo, l'Ente può avvalersi ed essere rappresentato da avvocati del libero foro, ovvero - ove consentito - da propri dipendenti delegati che possono stare in giudizio personalmente. In tali casi, non*

<sup>9</sup> L'Agenzia delle entrate-Riscossione, fatte salve le ipotesi di conflitto e comunque su base convenzionale, è autorizzata ad avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, competente per territorio, ai sensi dell'art. 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611; ai sensi dell'art. 1, c. 8 del citato d.l. n. 193 del 2016, può essere rappresentata, davanti al tribunale e al giudice di pace, direttamente da propri dipendenti delegati; può, altresì, avvalersi del patrocinio di avvocati del libero foro, sulla base di specifici criteri definiti negli atti di carattere generale ai sensi all'art. 1, comma 5, del d.l. n. 193 del 2016 e nel rispetto del combinato disposto degli artt. 4 e 17 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Ai sensi dell'art. 4-novies del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58: "1. Il comma 8 dell'articolo 1 del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016 n. 225, si interpreta nel senso che la disposizione dell'articolo 43, quarto comma, del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611, si applica esclusivamente nei casi in cui l'Agenzia delle entrate-Riscossione, per la propria rappresentanza e difesa in giudizio, intende non avvalersi dell'Avvocatura dello Stato nei giudizi a quest'ultima riservati su base convenzionale; la medesima disposizione non si applica nei casi di indisponibilità della stessa Avvocatura dello Stato ad assumere il patrocinio".

*si applica la disposizione dell'articolo 43, quarto comma, del testo unico di cui al regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611”.*

#### **4.3. Cenni relativi al Piano nazionale di resilienza e resistenza (PNRR)**

Come noto, il 30 aprile 2021 il Governo italiano ha ufficialmente trasmesso il testo definitivo del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla Commissione europea. Tale Piano sviluppa la strategia nazionale intorno a tre assi strategici e a cinque grandi aree di riforma. I tre assi strategici sono: “Digitalizzazione e innovazione”, “Transizione ecologica” e “Inclusione sociale”. Tale piano è stato oggetto di rimodulazione delle missioni, degli obiettivi e dei relativi progetti ed approvato dalla Commissione europea in data 24 novembre 2023.

A tal proposito, si osserva che l’Agenzia delle entrate-Riscossione, all’esito delle ricognizioni conoscitive effettuate da questa Corte, ha comunicato in data 10 gennaio 2023, successivamente in data 29 settembre 2023, in data 1° marzo 2024, in data 3 settembre 2024<sup>10</sup>, e da ultimo in data 16 gennaio 2025, di non essere assegnataria o coinvolta nell’attuazione di interventi previsti dal PNRR.

#### **4.4. Partecipazioni societarie ai sensi del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175**

L’ AdeR, in qualità di ente pubblico economico, ha emanato e trasmesso a questa Corte la determinazione del Direttore n. 32 del 16 dicembre 2024, con la quale è stata effettuata ai sensi dell’art. 20, commi 1 e 4, del d.lgs. n. 175 del 2016 (TUSP), l’analisi delle partecipazioni, dirette e indirette detenute al 31 dicembre 2023 e la rendicontazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione già avviate nell’esercizio precedente così come indicate nel provvedimento dell’Agenzia delle Entrate-Riscossione del 12 dicembre 2023.

Premesso che la Gecap Gestioni Esattoriali della Capitanata Spa, la Global Service Solofra Spa e la Società di Gestioni esattoriali in Sicilia Sogesi Spa erano società poste in liquidazione e, pertanto, già rientranti nella fattispecie prevista dall’articolo 20, comma 1, del TUSP, già alla data di sottoscrizione del precedente provvedimento di ricognizione avvenuta in data 12 dicembre 2023 e, quindi, anche al 31 dicembre 2023 non risultano più tra le partecipazioni dell’Ente:

---

<sup>10</sup> A partire dalla rilevazione al 30 giugno 2024, gli eventuali aggiornamenti sullo stato di attuazione del Pnrr vengono rilevati direttamente attraverso la piattaforma *LimeSurvey* della Corte dei conti.

- la Società di Gestioni esattoriali in Sicilia-Sogesi Spa (quota pari al 10 per cento del capitale sociale), in quanto in data 28 novembre 2022 è pervenuta una offerta di acquisto della partecipazione da parte della società Brandeis Spa (importo pattuito ed incassato pari ad euro 6.400) e in data 15 dicembre 2022 il Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione ha deliberato la cessione della partecipazione, perfezionata in data 2 agosto 2023;
- la Gecap-Gestioni Esattoriali della Capitanata Spa (quota pari al 37,25 per cento del capitale sociale), in quanto nel registro delle imprese è stato iscritto il bilancio finale di liquidazione alla data del 15 febbraio 2023, come da relazione del liquidatore del 20 aprile 2023 e quindi alla data 10 ottobre 2023 la società è stata cancellata dal registro delle imprese per chiusura della relativa liquidazione.

Ciò premesso, al 31 dicembre 2023, risultava formalmente attiva soltanto la partecipazione diretta nella Global Service Solofra Spa (per una quota pari al 16 per cento del capitale sociale), come già precisato, in liquidazione dal 3 gennaio 2013.

A tal proposito si rileva che nel registro delle imprese: in data 18 maggio 2022, è stato iscritto il decreto di chiusura del concordato preventivo n. 6 del 2013; in data 20 maggio 2022, è stato iscritto il bilancio finale di liquidazione alla data del 16 febbraio 2022, approvato dall'Assemblea ordinaria del 28 febbraio 2022. In data 4 dicembre 2024 è stata recapitata al liquidatore della società una comunicazione con la quale viene richiesta la cancellazione della stessa dal registro delle imprese, non ancora avvenuta alla data di sottoscrizione del presente provvedimento.

Infine, in fase istruttoria l'Ente ha comunicato che allo stato attuale non detiene più alcuna partecipazione, in quanto in data 6 febbraio 2025 la società Global Service Solofra Spa è stata cancellata dal registro delle imprese per chiusura dell'*iter* di liquidazione.

#### **4.5. L'attività negoziale: gli acquisti centralizzati**

L'Agenzia delle entrate-Riscossione, nello svolgimento dell'attività negoziale, riferisce di aver applicato la normativa vigente dettata per gli acquisti da effettuarsi per determinate categorie merceologiche di beni e servizi, al di sopra di determinate soglie, mediante adesione a convenzioni e accordi-quadro messi a disposizione da Consip Spa e dalle centrali di committenza regionali di riferimento. Come si evince in nota integrativa, l'Ente, il 27 giugno

2023, ha ottenuto la qualificazione come stazione appaltante e come centrale di committenza per i settori “servizi e forniture” e “lavori”, grazie alla certificazione dei requisiti obbligatori previsti dalla legge per l’espletamento delle procedure di affidamento di servizi, forniture e lavori necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali. In particolare, ha conseguito il livello di qualificazione SF1 per il settore “servizi e forniture”, che consente di bandire gare senza limiti di importo e la qualificazione L3 per il settore “lavori”, con la conseguente possibilità di affidare lavori per importi superiori a 1 mln; inoltre potrà operare per conto di altri enti non qualificati.

La suddetta ha pubblicato sul proprio sito istituzionale:

- tutte le procedure sopra e sottosoglia, effettuate in adesione agli accordi quadro e convenzioni Consip;
- il riepilogo delle procedure aggiudicate, scadute e in corso, per le quali non si è potuto aderire alle già menzionate convenzioni, ricorrendo pertanto alle ordinarie modalità negoziali;
- il “protocollo di legalità” adottato con determinazione del Direttore n. 3 del 26 febbraio 2024, al fine di conformare i propri comportamenti e quelli degli operatori economici, con i quali opera nell’ambito delle procedure di affidamento e gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, *ivi* comprese quelle escluse dall’ambito di applicazione del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (c.d. nuovo codice degli appalti), e, in generale, della sottoscrizione di accordi, ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nell’ottica della prevenzione e della repressione della corruzione.

Il prospetto che segue illustra il riepilogo degli acquisti effettuati nell’esercizio in esame.

**Tabella 10 - Procedure acquisitive chiuse nel 2023**

| PROCEDURE ACQUISITIVE CHIUSE NEL 2023                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |       |                |       |                            |                     |       |                          |       |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------|----------------|-------|----------------------------|---------------------|-------|--------------------------|-------|
| TOTALE N. PROCEDURE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |     | %     | TOTALE IMPORTO | %     |                            |                     |       |                          |       |
| 323                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |     |       | 107.043.673    |       |                            |                     |       |                          |       |
| di cui CONSIP                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 98  | 30,34 | 42.048.949     | 39,28 |                            |                     |       |                          |       |
| di cui EXTRA CONSIP                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 224 | 69,35 | 63.733.772     | 59,54 | di cui                     | TOTALE N. PROCEDURE | %     | TOTALE IMPORTO PROCEDURE | %     |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |     |       |                |       | "Procedure" (*)            | 102                 | 45,54 | 62.618.019               | 98,25 |
|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |     |       |                |       | "Affidamenti diretti" (**) | 122                 | 54,46 | 1.115.753                | 1,75  |
| di cui "SOGEI" (***)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 1   | 0,31  | 1.260.952      | 1,18  |                            |                     |       |                          |       |
| PROCEDURE EXTRA CONSIP: CRITERI DI AGGREGAZIONE                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |     |       |                |       |                            |                     |       |                          |       |
| (*) "Procedure": Adesione a contratto normativo / Adesione a Convenzione Agenzia Entrate / Affidamento diretto con confronto offerte / Affidamento diretto L. 120/20 <= 139.000 con indagine mercato / Affidamento diretto L. 120/20 <= 139.000 senza indagine mercato / Procedura aperta ex art. 60 / Procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara ex art. 63 co. 2 lett. b - unicità operatore economico, con indagine di mercato / Procedura ristretta ex art. 61 / Proroga con incremento prestazioni / Proroga senza incremento prestazioni / Ripetizione / Variante contrattuale / Variante o atto aggiuntivo con nuovo CIG. |     |       |                |       |                            |                     |       |                          |       |
| (**) "Affidamenti diretti": Affidamento diretto con confronto offerte / Affidamento diretto senza confronto offerte / Affidamento diretto L. 120/20 <= 139.000 senza indagine mercato / Affidamento escluso da C.C.P.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |     |       |                |       |                            |                     |       |                          |       |
| (***) "SOGEI": Incremento dei fabbisogni indirizzati su SOGEI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |     |       |                |       |                            |                     |       |                          |       |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

La tipologia di acquisti che presenta la più elevata incidenza, sia per numero (69,35 per cento) che per valore (59,54 per cento) è quella effettuata senza ricorrere agli strumenti centralizzati, secondo le procedure previste *ratione temporis* dal codice dei contratti nell'ambito delle quali gli affidamenti diretti registrano un'incidenza in termini di valore dell'1,75 per cento.

Nel dettaglio, ad esclusione dell'affidamento a Sogei per un importo di euro 1.260.952, le procedure acquisitive concluse nel 2023, *ratione temporis ex d.lgs. n. 50 del 2016 e ex d.lgs. n. 36 del 2023*, sono espone nella seguente tabella.

**Tabella 11 – Tipologie procedure acquisitive chiuse nel 2023**

| Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)                                              | Totale contratti | di cui          |               |                     | Importo aggiudicazione | Spesa sostenuta nell'esercizio (*) |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------|---------------|---------------------|------------------------|------------------------------------|
|                                                                                                           |                  | Utilizzo Consip | Utilizzo Mepa | Extra Consip e Mepa |                        |                                    |
| Procedura aperta (art. 60)                                                                                | 3                |                 |               | 3                   | 17.198.204             | 1.255.410                          |
| Procedure ristrette (art. 61)                                                                             | 5                |                 | 4             | 1                   | 12.337.314             | 139.957                            |
| Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)                                                          |                  |                 |               |                     |                        |                                    |
| Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)                                        | 3                |                 | 1             | 2                   | 2.675.849              | 518.128                            |
| Dialogo competitivo (art. 64)                                                                             |                  |                 |               |                     |                        |                                    |
| Partenariato per l'innovazione (art. 65)                                                                  |                  |                 |               |                     |                        |                                    |
| Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)                                                               |                  |                 |               |                     |                        |                                    |
| Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)                    |                  |                 |               |                     |                        |                                    |
| Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)                                       |                  |                 |               |                     |                        |                                    |
| Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c) e c bis) | 3                |                 | 3             |                     | 524.590                | 325.721                            |
| Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)                                       |                  |                 |               |                     |                        |                                    |
| Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)                  | 52               | 33              | 1             | 18                  | 35.287.993             | 7.797.315                          |
| Affidamento diretto L. 120/20 <= 139.000 (**)                                                             | 51               |                 | 22            | 29                  | 1.622.917              | 647.571                            |
| Affidamento escluso da C.C.P. (art. 17, comma 1, lettera d) (**)                                          | 60               |                 |               | 60                  | 274.909                | 48.060                             |
| Modifiche contrattuali (art. 106) (**)                                                                    | 90               |                 | 24            | 66                  | 34.984.026             | 15.051.932                         |
| <b>Totale complessivo (d.lgs. n. 50/2016)</b>                                                             | <b>267</b>       | <b>33</b>       | <b>55</b>     | <b>179</b>          | <b>104.905.802</b>     | <b>25.784.095</b>                  |

| Acquisizioni lavori, forniture e servizi (d.lgs. n. 36/2023)                                                                     | Totale contratti | di cui          |                      |                     | Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge | Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (*) |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|-----------------|----------------------|---------------------|------------------------------------------------|---------------------------------------------|
|                                                                                                                                  |                  | Utilizzo Consip | Utilizzo Mepa/Start* | Extra Consip e Mepa |                                                |                                             |
| Procedura aperta (art. 71)                                                                                                       |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Procedure ristrette (art. 72)                                                                                                    |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)                                                                                 |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Dialogo competitivo (art. 74)                                                                                                    |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Partenariato per l'innovazione (art. 75)                                                                                         |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)                                                                    |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Appalto integrato (art. 44)                                                                                                      |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Accordo quadro (art. 59)                                                                                                         |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Partenariato pubblico privato di tipo contrattuale (art. 174) <i>di cui:</i>                                                     |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Concessione (art. 176 e ss.)                                                                                                     |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Locazione finanziaria (art. 196)                                                                                                 |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Contratto di disponibilità (art. 197)                                                                                            |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Lavori-Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000                                             |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln     |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Lavori-Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln -soglie UE |                  |                 |                      |                     |                                                |                                             |
| Affidamento diretto (art. 50 comma 1, lett. b) (**)                                                                              | 34               |                 | 10                   | 24                  | 800.479                                        | 219.691                                     |
| Affidamento escluso da C.C.P. (art. 56, comma 1, lettera h) (**)                                                                 | 21               |                 |                      | 21                  | 76.440                                         | 1.208                                       |
| <b>Totale complessivo (d.lgs. n. 36/2023)</b>                                                                                    | <b>55</b>        | <b>0</b>        | <b>10</b>            | <b>45</b>           | <b>876.919</b>                                 | <b>220.899</b>                              |

(\*) Dato di natura gestionale, al netto di eventuali scritture di sistemazione e assestamento in contabilità generale.

(\*\*) (\*\*) Voce aggiunta da AdeR non presente nella tabella della richiesta istruttoria della Corte e riferita a procedure acquisitive esperite nel 2023.

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

## 5. IL BILANCIO DI ESERCIZIO

In via preliminare, si osserva che l'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo le previsioni dell'art. 1, cc. 5-*bis* e 6, del d.l. n. 193 del 2016, ha applicato gli schemi previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-*bis* del codice civile. Nella redazione del bilancio, inoltre, l'Ente ha fatto riferimento alle disposizioni previste dai principi contabili aggiornati, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) a seguito del recepimento della direttiva 34/2013/UE e di quelli generali di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

Ciò premesso, il bilancio di esercizio dell'Agenzia delle entrate-Riscossione è costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario<sup>11</sup>, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione, corredati, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.m. 27 marzo 2013, dal conto consuntivo in termini di cassa e dal rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal d.p.c.m. 18 settembre 2012. Inoltre, è parte integrante del bilancio, il conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013.

In particolare, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato deliberato, ai sensi dall'art. 1, comma 11-*bis*, del d.l. n. 193 del 2016, dal Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione nella riunione del 18 aprile 2024, previo parere positivo del Collegio dei revisori dei conti dell'11 aprile 2024, considerata anche la positiva relazione della società di revisione incaricata. Lo stesso è stato poi approvato da Agenzia delle entrate con delibera del Comitato di gestione del 16 maggio 2024, ai sensi dell'art. 1, c. 5-*ter*, del citato d.l. n. 193 del 2016, inserito dalla novella apportata dall'art. 1, c. 14, lett. e) della legge di bilancio 2022.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato i principi di armonizzazione contabile e le misure di contenimento della spesa pubblica per l'annualità 2023 (*spending review*). In particolare, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della l. n. 160 del 2019 (legge di bilancio 2020), la relazione sulla gestione ha evidenziato, in apposito prospetto, i valori medi di riferimento degli oneri sostenuti per il triennio 2016-2018 a confronto con i dati di budget e consuntivi per l'esercizio 2023, al netto degli oneri sostenuti a

---

<sup>11</sup> L'Ente precisa che le tabelle di bilancio sono espresse con valori arrotondati in migliaia di euro: sia le singole voci che compongono le tabelle, che i relativi totali sono stati arrotondati per eccesso o per difetto partendo dal loro valore intero. Pertanto, la somma delle singole voci espresse nelle tabelle con valori arrotondati può non corrispondere all'arrotondamento originariamente effettuato sul totale dei valori interi (soprattutto quando gli arrotondamenti non si compensano tra loro).

fronte dell'emergenza sanitaria.

Il Collegio dei revisori ha evidenziato, infine, che l'8 giugno 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio 2022 avvenuta il 29 maggio 2023, l'Ente in qualità di ente pubblico economico, così come sancito dall'art. 1, comma 6-bis, del d.l. n. 193 del 2016, ha provveduto ad effettuare il versamento di 17,9 mln al bilancio dello Stato, ammontare relativo al risparmio conseguito nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, nei limiti del risultato di esercizio. Si rileva, altresì, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2023, secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dal d.p.c.m. 22 settembre 2014, è pari a - 13,27 giorni (-10,55 giorni nel 2022), con la precisazione che il valore dell'indice, essendo negativo, rappresenta la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture.

## 5.1. Risultati complessivi della gestione

Si antepone all'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, una tabella che espone i saldi contabili finali, come emergenti dal bilancio d'esercizio esaminato, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2022.

**Tabella 12 - Risultati complessivi della gestione**

| Descrizione                          | 2022        | 2023        | Var. ass.   | Var. % |
|--------------------------------------|-------------|-------------|-------------|--------|
| Utile d'esercizio                    | 17.863.623  | 23.458.003  | 5.594.380   | 31,3   |
| Patrimonio netto                     | 375.182.336 | 380.776.716 | 5.594.380   | 1,5    |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre | 341.646.032 | 520.425.407 | 178.779.375 | 52,3   |

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'Ente

I dati esposti mostrano che:

- l'esercizio in esame chiude con un utile di esercizio pari a 23,46 mln, in miglioramento (+31,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente, che aveva chiuso con un utile di 17,86 mln;
- il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 380,78 mln, costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve, incrementato dal risultato economico d'esercizio, versato al bilancio dello Stato;
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023, sono pari a 520,42 mln e registrano un incremento (+52,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente.

## 5.2. Lo stato patrimoniale

Nelle tabelle che seguono, sono esposte le voci attive e passive dello stato patrimoniale, anche riclassificate, relative all'esercizio 2023 e, a fini comparativi, quelle relative al 2022.

**Tabella 13 - Stato patrimoniale**

| ATTIVO                                                                                                                                       | 2022                 | 2023                 | Var. %       |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| <b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata</b>                               | <b>0</b>             | <b>0</b>             | <b>0</b>     |
| <b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</b>                                            | <b>72.909.581</b>    | <b>67.832.599</b>    | <b>-7</b>    |
| <b>I) Immobilizzazioni immateriali</b>                                                                                                       | <b>19.634.112</b>    | <b>18.314.921</b>    | <b>-6,7</b>  |
| 1) Costi di impianto e di ampliamenti                                                                                                        | 216.510              | 153.633              | -29          |
| 3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno                                                       | 14.795.051           | 15.401.891           | 4,1          |
| 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili                                                                                             | 5.432                | 4.821                | -11,2        |
| 6) Immobilizzazioni in corso e acconti                                                                                                       | 4.321.568            | 2.554.862            | -40,9        |
| 7) Altre                                                                                                                                     | 295.551              | 199.714              | -32,4        |
| <b>II) Immobilizzazioni materiali</b>                                                                                                        | <b>49.912.224</b>    | <b>46.619.913</b>    | <b>-6,6</b>  |
| 1) Terreni e fabbricati                                                                                                                      | 43.144.437           | 41.387.457           | -4,1         |
| 2) Impianti e macchinari                                                                                                                     | 1.342.536            | 1.274.822            | -5           |
| 4) Altri beni                                                                                                                                | 5.425.251            | 3.957.634            | -27,1        |
| <b>III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, con ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</b> | <b>3.363.245</b>     | <b>2.897.765</b>     | <b>-13,8</b> |
| 2) Crediti:                                                                                                                                  | 1.917.943            | 1.949.540            | 1,6          |
| d-bis) verso altri                                                                                                                           | 1.917.943            | 1.949.540            | 1,6          |
| 3) Altri titoli                                                                                                                              | 1.445.302            | 948.225              | -34,4        |
| <b>C) Attivo circolante:</b>                                                                                                                 | <b>2.529.561.584</b> | <b>2.422.551.990</b> | <b>-4,2</b>  |
| <b>II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>                       | <b>2.187.901.861</b> | <b>1.902.126.583</b> | <b>-13,1</b> |
| 1) Verso clienti                                                                                                                             | 1.706.159.131        | 1.471.723.809        | -13,7        |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                                                | 728.879.096          | 653.670.803          | -10,3        |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo                                                                                                | 977.280.035          | 818.053.006          | -16,3        |
| 5-bis) Crediti tributari                                                                                                                     | 7.408.417            | 33.487.360           | 352          |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                                                | 4.473.026            | 31.754.369           | 609,9        |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo                                                                                                | 2.935.391            | 1.732.991            | -41          |
| 5-ter) Imposte anticipate                                                                                                                    | 20.539.404           | 18.395.975           | -10,4        |
| 5-quater) verso altri                                                                                                                        | 453.794.909          | 378.519.439          | -16,6        |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                                                | 305.824.788          | 344.770.429          | 12,7         |
| di cui esigibili oltre l'esercizio successivo                                                                                                | 147.970.121          | 33.749.010           | -77,2        |
| <b>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</b>                                                                     | <b>13.691</b>        | <b>0</b>             | <b>-100</b>  |
| 4) Altre partecipazioni                                                                                                                      | 13.691               | 0                    | -100         |
| <b>IV) Disponibilità liquide:</b>                                                                                                            | <b>341.646.032</b>   | <b>520.425.407</b>   | <b>52,3</b>  |
| 1) Depositi bancari e postali                                                                                                                | 336.500.556          | 516.401.923          | 53,5         |
| 3) Danaro e valori in cassa                                                                                                                  | 5.145.476            | 4.023.484            | -21,8        |
| <b>D) Ratei e Riscontri</b>                                                                                                                  | <b>7.363.254</b>     | <b>6.489.011</b>     | <b>-11,9</b> |
| 1) Ratei attivi                                                                                                                              | 37.097               | 2.304.200            | 6.111,3      |
| 2) Riscontri attivi                                                                                                                          | 7.326.157            | 4.184.811            | -42,9        |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>                                                                                                                         | <b>2.609.834.419</b> | <b>2.496.873.600</b> | <b>-4,3</b>  |

(Segue)

(Segue Tabella 13)

| PASSIVO                                                                                                             | 2022                 | 2023                 | Var. %       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| <b>A) Patrimonio netto:</b>                                                                                         | <b>375.182.336</b>   | <b>380.776.716</b>   | <b>1,5</b>   |
| I) Capitale (Fondo di dotazione)                                                                                    | 354.569.908          | 354.569.908          | 0            |
| VI) Altre riserve                                                                                                   | 2.748.805            | 2.748.805            | 0            |
| IX) Utile (perdita) dell'esercizio                                                                                  | 17.863.623           | 23.458.003           | 31,3         |
| <b>B) Fondi per rischi e oneri:</b>                                                                                 | <b>603.771.690</b>   | <b>523.735.969</b>   | <b>-13,3</b> |
| 1) Per trattamenti di quiescenza e obblighi simili                                                                  | 253.386              | 240.971              | -4,9         |
| 2) Per imposte anche differite                                                                                      | 618.199              | 583.807              | -5,6         |
| 4) Altri                                                                                                            | 602.900.105          | 522.911.191          | -13,3        |
| <b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>                                                        | <b>14.920.061</b>    | <b>14.468.563</b>    | <b>-3</b>    |
| <b>D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b> | <b>1.598.426.107</b> | <b>1.562.308.530</b> | <b>-2,3</b>  |
| 4) Debiti verso banche                                                                                              | 165.018.761          | 123.581.434          | -25,1        |
| di cui Debiti verso Banche su rapporti di c/c                                                                       | 10.717.604           | 169                  | -100         |
| di cui Debiti verso banche a copertura delle anticipazioni "ex obbligo" d.l. 203/2005                               | 154.301.157          | 123.581.265          | -19,9        |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                       | 30.594.562           | 30.594.562           | 0            |
| di cui esigibile oltre l'esercizio successivo                                                                       | 123.706.595          | 92.986.703           | -24,8        |
| 7) Debiti verso fornitori                                                                                           | 137.713.552          | 103.380.091          | -24,9        |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                       | 137.713.552          | 103.380.091          | -24,9        |
| di cui esigibile oltre l'esercizio successivo                                                                       | 0                    | 0                    | 0            |
| 12) Debiti tributari                                                                                                | 17.400.975           | 12.463.588           | -28,4        |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                       | 17.340.692           | 12.463.588           | -28,1        |
| di cui esigibile oltre l'esercizio successivo                                                                       | 60.283               | 0                    | -100         |
| 13) Debiti verso istituto di previdenza e di sicurezza sociale                                                      | 33.585.479           | 32.793.994           | -2,4         |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                       | 32.158.422           | 31.437.086           | -2,2         |
| di cui esigibile oltre l'esercizio successivo                                                                       | 1.427.057            | 1.356.908            | -4,9         |
| 14) Altri debiti                                                                                                    | 1.244.707.340        | 1.290.089.423        | 3,6          |
| di cui esigibili entro l'esercizio successivo                                                                       | 979.205.978          | 1.048.119.877        | 7            |
| di cui esigibile oltre l'esercizio successivo                                                                       | 265.501.362          | 241.969.546          | -8,9         |
| <b>E) Ratei e riscontri</b>                                                                                         | <b>17.534.225</b>    | <b>15.583.822</b>    | <b>-11,1</b> |
| 1) Ratei passivi                                                                                                    | 296.150              | 110.974              | -62,5        |
| 2) Risconti passivi                                                                                                 | 17.238.075           | 15.472.848           | -10,2        |
| <b>TOTALE PASSIVO</b>                                                                                               | <b>2.609.834.419</b> | <b>2.496.873.600</b> | <b>-4,3</b>  |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 380,78 mln, costituito dal fondo di dotazione pari a 354,57 mln (espressione del patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia, confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione, ex art. 3 dello statuto), dall'importo residuo dell'utile 2017, destinato ad altre riserve patrimoniali, pari a 2,75 mln, e dall'utile di esercizio 2023, pari a 23,46 mln, destinato integralmente a riversamento a specifico capitolo di bilancio dello Stato per misure di contenimento della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 6-bis, del d.l. n. 193 del 2016.

Il totale dell'attivo al 31 dicembre 2023 si attesta a circa 2,50 mld e registra un decremento (-4,3 per cento) rispetto all'esercizio precedente (2,61 mld).

In particolare, le immobilizzazioni, pari complessivamente a 67,83 mln (-7 per cento rispetto al 2022), ricomprendono:

- 18,31 mln per le immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni, costituite prevalentemente da diritti di brevetto e immobilizzazioni in corso e acconti;
- 46,62 mln per le immobilizzazioni materiali costituite essenzialmente da immobili strumentali di proprietà dell'Ente e dalle dotazioni necessarie per il funzionamento degli uffici, consistenti: nella sede centrale ubicata in Roma ed in quelle decentrate, che non sono nella proprietà dell'Ente, ma in regime di locazione. I costi sostenuti per l'esercizio 2023 sono stati pari a euro 26.198.394, importo che, come per i precedenti esercizi, comprende anche le spese condominiali;
- 2,90 mln per le immobilizzazioni finanziarie che si riferiscono all'investimento, di carattere duraturo, in titoli immobilizzati (di cui 1,95 mln riferiti a titoli di depositi cauzionali versati in particolare nell'ambito della locazione di immobili).

Le partecipazioni societarie sono contabilizzate nella voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" dell'attivo circolante; l'unica partecipazione ancora formalmente detenuta al 31 dicembre e riportata in bilancio, in quanto a tale data non risultava ancora cancellata dal registro delle imprese, è quella nei confronti della Global Service Solofra s.p.a., in liquidazione, di valore pari a zero (16 per cento del capitale).

La voce dell'attivo più rilevante è rappresentata dai crediti verso clienti (circa 1,47 mld, di cui 818,05 mln a titolo di crediti immobilizzati e quindi esigibili oltre l'anno successivo e 653,67 mln a titolo di crediti correnti e quindi esigibili entro l'anno successivo) che ricomprende principalmente i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore.

A tal proposito, si evidenzia che la flessione registrata dalla suddetta voce, rispetto all'esercizio precedente (-13,7 per cento, pari a circa 234 mln in termini assoluti), è ascrivibile alle seguenti movimentazioni:

- 35,8 mln di incremento dei crediti verso enti per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti per concessione di sgravi; tali rimborsi sono stati effettuati principalmente nel mese di dicembre 2023;
- 32,3 mln di decremento per effetto dell'incasso della rata annuale da parte del Mef in relazione al piano di rientro dei crediti per ruoli *ante* riforma, in applicazione di quanto previsto dal d.l. n. 203 del 2005;

- 70,1 mln di decremento dei crediti di riscossione, a fronte degli incassi dell'esercizio;
- 78 mln di decremento, dovuto principalmente alla definizione di crediti migrati da Riscossione Sicilia;
- 90 mln di decremento riferiti alle rettifiche effettuate su crediti dell'Ente maturati in vigenza del sistema di remunerazione in vigore fino al 31 dicembre 2021.

Il saldo delle "disponibilità liquide", pari a 520,42 mln, si riferisce alle disponibilità presenti nei conti correnti bancari e postali accesi per accogliere gli incassi della riscossione (rispettivamente 507,99 mln e 8,41 mln) e le giacenze presenti nelle casse degli sportelli dell'Ente (4,02 mln) e i relativi valori sono contabilizzati al valore nominale. I saldi rappresentati sono principalmente riferiti a somme riscosse e riversate nella prima decade del mese successivo, per circa 320 mln, oltre a 26 mln riversati al bilancio dello Stato nel termine del 15 del mese successivo a quello di riscossione, quali oneri di riscossione previsti dal riformulato art. 17 del d.lgs. 13 aprile 1999, n. 112. L'incremento delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile: al citato nuovo sistema di remunerazione che ha determinato la mancata utilizzazione dell'anticipazione di cassa; alla liquidazione dei crediti per indennizzi, avvenuta nel mese di luglio 2023 a seguito di specifico accordo transattivo siglato nel mese di giugno 2023; al recupero di rimborsi spese e crediti per procedure esecutive dagli enti impositori; all'incremento dei volumi di riscossione ordinari, riversati nel mese di ottobre 2023.

La voce "risconti attivi", pari a 6,489 mln, riguarda principalmente canoni di locazione, licenze *software* e premi di assicurazione, relativi agli esercizi successivi al 2023 e registra un decremento dell'11,9 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto attiene le passività patrimoniali, la voce "fondi per rischi e oneri", pari a 523,74 mln, si riferisce, essenzialmente, ai fondi costituiti per fronteggiare i rischi di soccombenza connessi al contenzioso esattoriale inerente all'attività di riscossione (283,54 mln) e ad altri contenziosi (18,71 ml), oltre ai rischi e agli oneri operativi correlati all'attività caratteristica (220,67 mln). In particolare, secondo quanto precisato dall'Ente, per quanto riguarda la movimentazione del fondo rischi e oneri, la variazione in diminuzione registrata, pari a circa 80 mln è la risultante della movimentazione dei singoli fondi stanziati, dei quali si riportano quelle maggiormente significative:

- fondi per contenzioso esattoriale: la riduzione di 31,8 mln, è riferibile principalmente

all'adeguamento del fondo per spese di soccombenza in giudizio per effetto della riduzione del numero dei ricorsi pendenti, della diversa distribuzione degli stessi per autorità giudiziaria e del miglioramento dell'indice di vittoria sul giudice di pace;

- altri fondi per rischi e oneri: la riduzione di 47,1 mln è principalmente ascrivibile alle seguenti movimentazioni più significative:
  - o un incremento di circa 28,3 mln a fronte della stima di oneri di postalizzazione e notifica di competenza dell'esercizio;
  - o una diminuzione (utilizzo) di circa 63 mln di fondi rischi e oneri derivanti dalle seguenti fattispecie: la definizione di specifico accordo transattivo siglato nel mese di giugno 2023, con riferimento ai contratti di cessione delle *ex* concessionarie, che ha determinato l'utilizzo dei relativi fondi; l'aggiornamento dei contenziosi riferiti a Riscossione Sicilia s.p.a., che ha determinato l'utilizzo dei relativi fondi migrati dalla società.

Nell'ambito dei debiti, assumono rilevanza i "debiti verso banche" (123,58 mln), costituiti quasi integralmente dai debiti per linee di credito per la copertura delle anticipazioni "*ex obligo*" che si riferiscono ai finanziamenti erogati dalle banche *ex* socie alle condizioni e al tasso debitore previsto dal d.l. n. 203 del 2005 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 248 del 2005, iscritte nella corrispondente voce "crediti verso clienti" dell'attivo circolante. A tal proposito si osserva, di fatto, l'azzeramento dei "debiti verso banche a vista" (pari a soli euro 169 a fronte di 10,72 mln nel 2022) che si riferiscono allo scoperto di conto corrente alla data del 31 dicembre 2023, come forma residuale di provvista finanziaria, per effetto del nuovo sistema di remunerazione.

Si osserva un incremento (+3,6 per cento) della voce "altri debiti" che si assestano a complessivi 1,29 mld e sono costituiti da debiti per somme incassate da riversare agli enti impositori (circa 533 mln) per incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre 2023, riversati nel mese di gennaio 2024; da debiti per somme incassate da riversare al bilancio dello Stato, per aggi, rimborsi spese, diritti di notifica e compensi, secondo le previsioni del nuovo sistema di remunerazione (circa 26 mln); da debiti per somme incassate provenienti da canali diversi dallo sportello (principalmente conti correnti postali e bancari e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per la cui corretta imputazione è necessaria una specifica lavorazione, che avviene successivamente al 31 dicembre 2023 (circa 440 mln); dai debiti fruttiferi per

trasformazione di strumenti partecipativi emessi da Equitalia s.p.a. nel 2008 e 2009 (circa 144 mln<sup>12</sup>); da altre partite debitorie, derivanti principalmente dall'attività di riscossione, in fase di analisi per la corretta imputazione e classificazione, al momento in cui viene predisposto il bilancio dell'esercizio in esame che, alla data del 31 dicembre 2023 comprende anche il debito per competenze da erogare ai dipendenti ceduto alla Sogei a decorrere dal 1° gennaio 2024 (circa 1 mln).

Infine, nella voce "ratei e risconti passivi", pari a complessivi 15,58 mln, vengono rappresentati contabilmente, i risconti passivi (15,47 mln) che si riferiscono essenzialmente (per circa 14,1 mln) alla quota residua del versamento in conto capitale di 300 mln ricevuto nel 2021, ai sensi e per gli effetti del decreto Mef del 1° febbraio 2022, finalizzato alla neutralizzazione dell'effetto patrimoniale dell'operazione di subentro dopo aver assorbito lo sbilancio del patrimonio netto negativo di Riscossione Sicilia Spa, delle riclassifiche e rettifiche imputate dall'Ente al 1° ottobre 2021. In sostanza, tale residuo è destinato alla gestione di future sopravvenienze passive riferibili a fattispecie indennizzabili relative al citato subentro.

Di seguito si rappresenta lo stato patrimoniale riclassificato dall'Ente.

---

<sup>12</sup> Precisamente trattasi di debiti fruttiferi nei confronti degli *ex* strumentisti Agenzia delle entrate (per euro 73.567.500 pari al 51 per cento dei titoli emessi) ed Inps (per euro 70.682.500) pari al 49 per cento dei titoli emessi).

**Tabella 14 - Stato patrimoniale riclassificato**
*(dati in mgl)*

|                                              | 2022             | 2023             | Var. assoluta   |                                                                                   | 2022             | 2023             | Var. ass.       |
|----------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|-----------------|
| <b>ATTIVO</b>                                |                  |                  |                 | <b>PASSIVO</b>                                                                    |                  |                  |                 |
| <b>IMMOBILIZZATO</b>                         | <b>1.201.095</b> | <b>921.368</b>   | <b>-279.727</b> | <b>IMMOBILIZZATO</b>                                                              | <b>1.366.707</b> | <b>1.231.837</b> | <b>-134.870</b> |
| Immobilizzazioni immateriali                 | 19.634           | 18.315           | -1.319          | Patrimonio netto (fondo di dotazione e riserve)                                   | 357.319          | 357.319          | 0               |
| Immobilizzazioni materiali                   | 49.912           | 46.620           | -3.292          | Fondo per rischi e oneri                                                          | 603.772          | 523.736          | -80.036         |
| Immobilizzazioni finanziarie                 | 3.363            | 2.898            | -465            | Fondo Tfr                                                                         | 14.920           | 14.469           | -451            |
| Crediti correnti verso clienti immobilizzati | 977.280          | 818.053          | -159.227        | Debiti verso banche e altri finanziatori immobilizzati                            | 123.707          | 92.987           | -30.720         |
| Altri crediti                                | 150.906          | 35.482           | -115.424        | Altri debiti immobilizzati                                                        | 122.739          | 99.076           | -23.663         |
|                                              |                  |                  | 0               | Debiti infruttiferi per trasform. strumenti partecipativi                         | 144.250          | 144.250          | 0               |
| <b>ATTIVO CORRENTE</b>                       | <b>1.408.739</b> | <b>1.575.506</b> | <b>166.767</b>  | <b>PASSIVO CORRENTE</b>                                                           | <b>1.243.129</b> | <b>1.265.037</b> | <b>21.908</b>   |
| Crediti correnti verso clienti               | 728.879          | 653.671          | -75.208         | Debiti verso fornitori                                                            | 137.714          | 103.380          | -34.334         |
| Altri crediti                                | 330.837          | 394.921          | 64.084          | Debiti tributari                                                                  | 17.341           | 12.464           | -4.877          |
| Disponibilità liquide                        | 341.646          | 520.425          | 178.779         | Altri debiti correnti                                                             | 1.011.364        | 1.079.556        | 68.192          |
| Ratei e Risconti                             | 7.363            | 6.489            | -874            | Ratei e Risconti passivi                                                          | 17.534           | 15.584           | -1.950          |
| Altre partecipazioni                         | 14               | 0                | -14             | Debiti correnti verso banche e altri finanziatori                                 | 41.312           | 30.595           | -10.717         |
|                                              |                  |                  |                 | Utile d'esercizio da imputare a versamento per misure contenimento spesa pubblica | 17.864           | 23.458           | 5.594           |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>2.609.834</b> | <b>2.496.874</b> | <b>-112.960</b> | <b>TOTALE</b>                                                                     | <b>2.609.834</b> | <b>2.496.874</b> | <b>-112.960</b> |

*Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione*

### 5.3. Conto economico

Le tabelle che seguono illustrano l'andamento dei dati economici di Agenzia delle entrate-Riscossione nell'esercizio in esame posto a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 15 - Conto economico**

|                                                                                                                                                                                                   | 2022                 | 2023                 | Var. %       |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|
| <b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>                                                                                                                                                                 | <b>1.075.718.241</b> | <b>1.093.818.059</b> | <b>1,7</b>   |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni                                                                                                                                                       | 1.009.755.323        | 998.725.015          | -1,1         |
| a) ricavi da assegnazioni istituzionali                                                                                                                                                           | 990.000.000          | 977.750.000          | -1,2         |
| b) proventi per servizi resi                                                                                                                                                                      | 19.755.323           | 20.975.015           | 6,2          |
| 2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti                                                                                                          | 0                    | 0                    | 0            |
| 3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione                                                                                                                                                  | 0                    | 0                    | 0            |
| 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni                                                                                                                                              | 0                    | 0                    | 0            |
| 5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in corso di esercizio                                                                                                         | 65.962.918           | 95.093.044           | 44,2         |
| <b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>                                                                                                                                                                  | <b>1.007.393.746</b> | <b>1.037.482.146</b> | <b>3</b>     |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                                                                                                                          | 772.298              | 729.157              | -5,6         |
| 7) Per servizi                                                                                                                                                                                    | 231.171.887          | 200.535.628          | -13,3        |
| 8) Per godimento di beni di terzi                                                                                                                                                                 | 61.646.844           | 60.829.220           | -1,3         |
| 9) Per il personale                                                                                                                                                                               | <b>512.497.951</b>   | <b>504.768.411</b>   | <b>-1,5</b>  |
| a) Salari e Stipendi                                                                                                                                                                              | 356.414.525          | 351.351.504          | -1,4         |
| b) Oneri sociali                                                                                                                                                                                  | 129.297.000          | 127.967.144          | -1           |
| c) Trattamento di fine rapporto                                                                                                                                                                   | 2.795.838            | 1.659.827            | -40,6        |
| d) Trattamento di quiescenza e simili                                                                                                                                                             | 6.762.580            | 6.683.676            | -1,2         |
| e) Altri costi                                                                                                                                                                                    | 17.228.008           | 17.106.260           | -0,7         |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni                                                                                                                                                                   | 88.564.065           | 177.628.424          | 100,6        |
| a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali                                                                                                                                                      | 13.254.963           | 14.512.198           | 9,5          |
| b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali                                                                                                                                                        | 4.208.912            | 4.132.425            | -1,8         |
| c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni                                                                                                                                                      | 0                    | 0                    | 0            |
| d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide                                                                                                            | 71.100.190           | 158.983.801          | 123,6        |
| 11) Variazione delle rimanenze di materie prime, di consumo e merci                                                                                                                               | 0                    | 0                    | 0            |
| 12) Accantonamenti per rischi                                                                                                                                                                     | 7.229.913            | 7.180.828            | -0,7         |
| 13) Altri accantonamenti                                                                                                                                                                          | 0                    | 0                    | 0            |
| 14) Oneri diversi di gestione                                                                                                                                                                     | 105.510.788          | 85.810.478           | -18,7        |
| <b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)</b>                                                                                                                                     | <b>68.324.495</b>    | <b>56.335.913</b>    | <b>-17,5</b> |
| <b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                                                                                                                                                             |                      |                      |              |
| 15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo                    | 0                    | 0                    |              |
| 16) Altri proventi finanziari                                                                                                                                                                     | 6.519.268            | 13.343.410           | 104,7        |
| d)proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi a imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di quest'ultime | 6.519.268            | 13.343.410           | 104,7        |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti                                                             | 9.707.469            | 18.460.108           | 90,2         |
| 17- bis) Utili e perdite su cambi                                                                                                                                                                 | 0                    | 0                    | 0            |
| <b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>                                                                                                                                                         | <b>-3.188.201</b>    | <b>-5.116.698</b>    | <b>-60,5</b> |
| <b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:</b>                                                                                                                               |                      |                      |              |
| 18) Rivalutazione                                                                                                                                                                                 |                      |                      | 0            |
| 19) Svalutazioni                                                                                                                                                                                  | -8.562               | -13.690              | -59,9        |
| a) di partecipazioni                                                                                                                                                                              | -8.562               | -13.690              | -59,9        |
| <b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>                                                                                                                                                                    | <b>-8.562</b>        | <b>-13.690</b>       | <b>-59,9</b> |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>                                                                                                                                                | <b>65.127.732</b>    | <b>51.205.525</b>    | <b>-21,4</b> |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate                                                                                                                          | -47.264.109          | -27.747.522          | 41,3         |
| <b>21) Utile (perdite) dell'esercizio</b>                                                                                                                                                         | <b>17.863.623</b>    | <b>23.458.003</b>    | <b>31,3</b>  |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

Di seguito si rappresenta il conto economico riclassificato dall'Ente.

**Tabella 16 - Conto economico riclassificato**

(dati in mgl)

|                                                                    | 2022             | 2023             | Var. %        | Var. ass.      |
|--------------------------------------------------------------------|------------------|------------------|---------------|----------------|
| Contributo di funzionamento L. 234/2021                            | 990.000          | 977.750          | -1,2          | -12.250        |
| Ricavi riscossione ruoli <i>ante</i> riforma L. 234/2021           | 16.032           | 13.575           | -15,3         | -2.457         |
| Ricavi riscossione da distinte di versamento                       | 12.412           | 12.256           | -1,3          | -156           |
| Ricavi fiscalità locale                                            | 6.397            | 6.571            | 2,7           | 174            |
| <b>RICAVI DELL'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE</b>                         | <b>1.024.841</b> | <b>1.010.152</b> | <b>-1,4</b>   | <b>-14.689</b> |
| <b>ALTRI RICAVI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA</b>                   | <b>50.877</b>    | <b>83.666</b>    | <b>64,4</b>   | <b>32.789</b>  |
| di cui proventi per servizi informatici di riscossione             | 9.886            | 9.842            | -0,4          | -44            |
| di cui riprese di valore su fondi di svalutazione crediti          | 7.437            | 14.292           | 92,2          | 6.855          |
| di cui liberazione fondi                                           | 16.434           | 37.515           | 128,3         | 21.081         |
| di cui altri proventi e recupero di costi                          | 13.387           | 19.398           | 44,9          | 6.011          |
| di cui contributo digitalizzazione ed altri                        | 3.733            | 2.619            | -29,8         | -1.114         |
| <b>TOTALE RICAVI DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA</b>                  | <b>1.075.718</b> | <b>1.093.818</b> | <b>1,7</b>    | <b>18.100</b>  |
| <b>MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO</b>                      | <b>-772</b>      | <b>-729</b>      | <b>5,6</b>    | <b>43</b>      |
| <b>COSTI PER SERVIZI</b>                                           | <b>-231.172</b>  | <b>-200.536</b>  | <b>13,3</b>   | <b>30.636</b>  |
| di cui postalizzazione e servizi esattoriali                       | -132.601         | -96.258          | 27,4          | 36.343         |
| di cui spese legali di parte contenzioso esattoriale               | -34.483          | -40.727          | -18,1         | -6.244         |
| di cui servizi informatici                                         | -24.186          | -30.032          | -24,2         | -5.846         |
| di cui commissioni passive bancarie e postali                      | -5.838           | -5.573           | 4,5           | 265            |
| di cui spese generali e di funzionamento                           | -23.110          | -15.558          | 32,7          | 7.552          |
| di cui servizi personale dipendente                                | -5.997           | -7.234           | -20,6         | -1.237         |
| di cui altri servizi professionali e amministrativi                | -1.261           | -1.111           | 11,9          | 150            |
| di cui altri servizi                                               | -3.696           | -4.043           | -9,4          | -347           |
| <b>COSTI PER GODIMENTO BENI TERZI</b>                              | <b>-61.647</b>   | <b>-60.829</b>   | <b>1,3</b>    | <b>818</b>     |
| di cui licenze e manutenzione HW e SW                              | -34.348          | -34.226          | 0,4           | 122            |
| di cui locazione immobili uffici e sportelli                       | -26.846          | -26.198          | 2,4           | 648            |
| di cui altre locazioni                                             | -453             | -405             | 10,6          | 48             |
| <b>COSTI PER IL PERSONALE</b>                                      | <b>-512.498</b>  | <b>-504.768</b>  | <b>1,5</b>    | <b>7.730</b>   |
| <b>ALTRI ONERI DI GESTIONE</b>                                     | <b>-105.511</b>  | <b>-85.811</b>   | <b>18,7</b>   | <b>19.700</b>  |
| di cui oneri per soccombenze contenzioso esattoriale               | -82.613          | -66.214          | 19,9          | 16.399         |
| di cui oneri per sgravi                                            | -12.752          | -12.165          | 4,6           | 587            |
| di cui imposte indirette e tasse                                   | -6.583           | -6.204           | 5,8           | 379            |
| di cui altre spese per oneri di gestione                           | -3.563           | -1.228           | 65,5          | 2.335          |
| <b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA</b>                | <b>-911.600</b>  | <b>-852.673</b>  | <b>6,5</b>    | <b>58.927</b>  |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>                                     | <b>164.118</b>   | <b>241.145</b>   | <b>46,9</b>   | <b>77.027</b>  |
| <b>AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONE E ALTRI ACCANTONAMENTI</b>           | <b>-95.803</b>   | <b>-184.823</b>  | <b>-92,9</b>  | <b>-89.020</b> |
| di cui ammortamenti                                                | -17.464          | -18.645          | -6,8          | -1.181         |
| di cui svalutazioni                                                | -71.109          | -158.997         | -123,6        | -87.888        |
| di cui accantonamenti per rischi e oneri                           | -7.230           | -7.181           | 0,7           | 49             |
| <b>RISULTATO OPERATIVO</b>                                         | <b>68.316</b>    | <b>56.322</b>    | <b>-17,6</b>  | <b>-11.994</b> |
| <b>GESTIONE FINANZIARIA BANCHE E POSTE</b>                         | <b>-926</b>      | <b>3.610</b>     | <b>489,8</b>  | <b>4.536</b>   |
| <b>PROVENTI (ONERI) PER ATTUALIZZAZIONE CREDITI DA RISCOSSIONE</b> | <b>-2.262</b>    | <b>-8.726</b>    | <b>-285,8</b> | <b>-6.464</b>  |
| <b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>                               | <b>65.128</b>    | <b>51.206</b>    | <b>-21,4</b>  | <b>-13.922</b> |
| <b>IMPOSTE D'ESERCIZIO</b>                                         | <b>-47.264</b>   | <b>-27.748</b>   | <b>41,3</b>   | <b>19.516</b>  |
| <b>UTILE D'ESERCIZIO</b>                                           | <b>17.864</b>    | <b>23.458</b>    | <b>31,3</b>   | <b>5.594</b>   |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

I dati esposti mostrano che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 registra un utile pari a

23,46 mln, completamente destinato al riversamento<sup>13</sup> allo specifico capitolo di bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 6-bis, del d.l. n. 193 del 2016, in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica. A quest'ultimo proposito, come sottolineato dal Collegio dei revisori, ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, nella relazione sulla gestione sono stati evidenziati in un apposito prospetto i valori medi di riferimento degli oneri sostenuti per il triennio 2016-2018, a confronto con i dati di budget e consuntivi per l'esercizio 2023, al netto degli oneri sostenuti per l'emergenza sanitaria da Covid-19.

Il valore della produzione pari a circa 1,09 mld cresce dell'1,7 per cento rispetto al 2022 (circa 18,10 mln in valore assoluto) e tale variazione è riconducibile all'incremento di circa 29,13 mln degli altri proventi che neutralizza il decremento dei ricavi dell'attività di riscossione per circa 11,03 mln.

In particolare, la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a circa complessivi 998,72 mln si riferisce, quasi integralmente, al contributo di funzionamento erogato dallo Stato pari a 977,75 mln (990 mln nel 2022) a cui si aggiungono i proventi da riscossioni ruoli "ante riforma" (2,15 mln), i ricavi di riscossione "per distinte di versamento", che si riferiscono alle commissioni attive per riscossioni da distinte di versamento Mod. 23, effettuate tramite gli intermediari creditizi o direttamente allo sportello (12,25 mln) e ricavi per "fiscalità locale" (6,57 mln) costituiti dalle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali.

Come è noto, il nuovo sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione, in vigore dal 1° gennaio 2022, a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 1, comma 15, della l. n. 234 del 2021 (c.d. legge di bilancio 2022) all'art. 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, ha previsto, in coerenza con i recenti orientamenti giurisprudenziali espressi dalla Corte costituzionale, la fiscalizzazione degli oneri della riscossione. In particolare, al pari delle altre Agenzie fiscali, è previsto, in favore di Agenzia delle entrate-Riscossione, un contributo di funzionamento a carico del bilancio dello Stato, quantificato per l'esercizio 2023 dalla legge n. 197 del 2022 (c.d. legge di bilancio 2023) in 977,75 mln, per assicurarne la copertura dei relativi costi di

---

<sup>13</sup> Il riversamento dell'utile 2023 è stato effettuato in data 30 maggio 2024, ad esito dell'approvazione del bilancio 2023 da parte del Comitato di gestione del 16 maggio 2024.

Il versamento dell'utile 2022 è stato effettuato in data 8 giugno 2023, ad esito dell'approvazione del bilancio 2022 da parte del Comitato di gestione del 29 maggio 2023.

funzionamento e la conseguente eliminazione dalla cartella di pagamento del c.d. “aggio” a partire dai ruoli affidati dopo il 1° gennaio 2022. Rimane invariato il rimborso, a carico del contribuente, dei diritti di notifica e delle spese esecutive correlate all’attivazione delle procedure di riscossione. Per i ruoli affidati all’agente della riscossione fino al 31 dicembre 2021, a prescindere dalla data di notifica della relativa cartella di pagamento, permane ancora a carico dell’ente creditore e/o del contribuente il c.d. aggio, nella misura e secondo la ripartizione previste dalle disposizioni vigenti fino alla data di entrata in vigore della l. n. 234 del 2021 (c.d. legge di bilancio 2022) e le riscossioni a tale titolo sono riversate ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Nel 2023 l’ammontare dei citati riversamenti è risultato pari a circa 336,30 mln<sup>14</sup> di cui: 263,16 mln riferiti alle somme rimosse su ruoli emessi in data antecedente al 1° gennaio 2022, a titolo di oneri percentuali di riscossione; 7,35 mln riferiti alla somme rimosse su ruoli consegnati all’agente per la riscossione dal 1° gennaio 2022 a carico degli enti creditori, diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali; 40 mln riferiti a diritti di notifica derivanti da notifiche eseguite successivamente al 1° gennaio 2022; 25,79 mln riferiti a somme rimosse a titolo di rimborso spese per l’attivazione delle procedure esecutive e cautelari maturate successivamente al 1° gennaio 2022. Come evidenziato dal Mef nel rapporto di verifica della gestione 2023, l’importo di 336,30 mln è risultato superiore alle previsioni contenute nella relazione tecnica di accompagnamento alla l. n. 234 del 2021 (aggiornata alla legge n. 197 del 2022) che stimava, per l’anno 2023, un riversamento pari a 317,1 mln.

Come già precisato nel precedente referto, a livello operativo, per l’attuazione delle suddette novità e alla luce dell’abolizione dell’aggio di riscossione, il Direttore dell’Agenzia delle entrate con provvedimento del 17 gennaio 2022, pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente in data 18 gennaio 2022, ha approvato il nuovo modulo di cartella esattoriale che verrà utilizzato dall’Agenzia delle entrate-Riscossione, per i carichi esattoriali affidatigli a decorrere dal 1° gennaio 2022, con la precisazione che per quelli fino al 31 dicembre 2021, continuerà ad essere adottato il modello precedente, approvato con provvedimento del 14 luglio 2017. Inoltre, è stato necessario provvedere ad una revisione dei processi di rendicontazione e riversamento

---

<sup>14</sup> Come precisato nella relazione sulla gestione tale importo complessivo è comprensivo del versamento al bilancio dello Stato, riferito agli incassi del mese di dicembre 2022, che è stato effettuato nel mese di gennaio 2023 e non comprende il versamento riferito agli incassi di dicembre 2023, che è stato effettuato nel mese di gennaio 2024.

delle somme riscosse, oltre che dei *software* applicativi di supporto, per consentire una corretta gestione dei due sistemi di remunerazione (*ante e post* 2022) che in una fase transitoria continueranno a coesistere.

Come già precisato, gli “altri ricavi e proventi”, pari a circa 95,1 mln aumentano sensibilmente (+44,2 per cento) e l’incremento (circa 29,1 mln in valore assoluto) è dovuto, essenzialmente, ai: maggiori proventi (21,8 mln) per liberazione di fondi stanziati, principalmente, per contenzioso esattoriale; maggiori proventi (6,9 mln) relativi alla liberazione di fondi relativi a crediti di natura esattoriale, venuti meno per effetto di incassi e sistemazioni contabili.

Il totale dei costi della produzione nel 2023 (1,04 mld) registra un incremento del 3 per cento, rispetto al 2022.

Le voci più significative sono quelle relative:

- al personale (504,77 mln), in diminuzione dell’1,5 per cento, per le motivazioni già esposte;
- ai servizi (200,54 mln), in decremento del 13,3 per cento, che ricomprende, tra gli altri: i costi di postalizzazione e notifica sostenuti per l’attività esattoriale (96,26 mln) in calo, in quanto nell’esercizio 2022 sono stati recepiti gli effetti straordinari della ripresa dell’attività di riscossione, precedentemente sospesa per l’emergenza sanitaria, oltre ad un modesto incremento registrato nell’esercizio in esame della notifica delle cartelle di pagamento tramite Pec; le spese di rappresentanza legale sostenute nell’ambito del contenzioso esattoriale (40,73 mln) che al contrario aumentano (variazione di circa 6,24 mln), in quanto, nonostante siano stati conferiti un minor numero di incarichi legali nell’esercizio, gli oneri si incrementano per la diversa distribuzione degli incarichi per autorità giudiziaria, del diverso valore dei compensi nonché della diversa concentrazione delle controversie per valore;
- agli oneri diversi di gestione (85,81 mln), in flessione del 18,7 per cento, che ricomprendono essenzialmente gli oneri di soccombenza nei giudizi di contenzioso esattoriale sostenuti nell’esercizio (circa 66,21 mln) che registrano un decremento di circa 16,40 mln rispetto al 2022, per l’effetto combinato della citata maggiore liberazione del relativo fondo, rilevata nella voce “altri ricavi e proventi”, della riduzione del numero dei ricorsi pendenti, oltre alla diversa distribuzione degli stessi per autorità giudiziaria e del miglioramento dell’indice di vittoria di fronte al giudice di pace.

Si evidenzia, altresì, l’incremento significativo della voce di costo “ammortamenti e svalutazioni” (+123,6 per cento) riconducibile principalmente alle maggiori svalutazioni

effettuate su crediti, per circa 159 mln, che l'Agenzia ha ritenuto necessario operare nell'esercizio per il presidio di crediti maturati verso gli enti diversi da Erario e Inps, al fine di riflettere in bilancio il rischio di esigibilità.

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è negativo per 5,12 mln e la variazione registrata rispetto al 2022 è riconducibile essenzialmente all'incremento degli oneri finanziari per la maggiore presenza di interessi passivi su finanziamenti *mismatching*<sup>15</sup> (5,37 mln) e degli oneri finanziari da attualizzazione crediti<sup>16</sup> (12,47 mln), rispetto al 2022 (rispettivamente 3,96 mln e 3,87 mln). In particolare, l'azzeramento degli interessi passivi bancari conferma il mancato ricorso all'anticipazione di cassa per la mutata condizione di fabbisogno finanziario, scaturita dalla citata riforma del sistema di remunerazione della riscossione.

Si osserva, altresì, che la rettifica negativa di valore registrata nell'esercizio (-13.690 euro) si riferisce alla svalutazione della partecipazione posseduta nella società Gecap s.p.a., in liquidazione, cancellata dal registro delle imprese, per chiusura della relativa procedura, in data 10 ottobre 2023.

Il margine operativo lordo (tab. 16), indicatore di equilibrio economico finanziario, che rappresenta il risultato delle attività ordinarie dell'Ente, rilevato prima delle poste valutative, risulta positivo per 241,14 mln e in aumento (+46,9 per cento, 77,03 mln in valore assoluto) rispetto al 2022 (164,12 mln).

Questa Corte osserva infine che sull'utile di esercizio pari a 23,46 mln influisce positivamente anche l'andamento delle imposte che da 47,26 mln passano a 27,75 mln. A tal proposito l'Ente precisa in fase istruttoria che la consistente diminuzione rispetto all'esercizio a raffronto (-19,52 mln) è da riferirsi principalmente alle minori imposte correnti registrate nell'anno a seguito delle variazioni in diminuzione connesse principalmente alla movimentazione dei fondi.

---

<sup>15</sup> Tali interessi passivi si riferiscono agli interessi maturati sulle linee di credito per ruoli *ex obligo*, concesse da istituti bancari ex soci delle società concessionarie a copertura del rimborso ex art. 3 del d.l. 30 settembre 2005, n. 203.

<sup>16</sup> Tali oneri derivano dall'integrazione della rettifica dei crediti da riscossione per effetti del calcolo dell'attualizzazione di competenza dell'esercizio. Come si evince in nota integrativa, l'onere, di natura figurativa, è stato rilevato per tener conto della modifica dei termini di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità introdotta dalla legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023); per i crediti sottoposti al calcolo dell'attualizzazione, il termine ultimo è stato prorogato dal 31 dicembre 2026 al 31 dicembre 2032.

## 5.4. Il rendiconto finanziario

La tabella che segue mostra l'andamento del flusso finanziario dell'Ente nell'esercizio in esame e, a fini comparativi, nel 2022.

**Tabella 17 - Rendiconto finanziario**

|                                                                                                                           | 2022                | 2023               |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|--------------------|
| <b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>                                          |                     |                    |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                                                                            | 17.863.623          | 23.458.003         |
| Imposte sul reddito                                                                                                       | 47.264.109          | 27.747.522         |
| Interessi passivi/interessi attivi                                                                                        | 3.188.201           | 5.116.698          |
| <b>1) Utile(perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b> | <b>68.315.933</b>   | <b>56.322.223</b>  |
| Accantonamenti (liberazione) di fondi                                                                                     | 39.141.403          | 1.851.257          |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni                                                                                       | 17.463.875          | 18.644.623         |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore                                                                               | 71.108.752          | 158.997.491        |
| Altre rettifiche per elementi non monetati                                                                                | -25.033.509         | -15.099.835        |
| <b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni dei ccn</b>                                                               | <b>170.996.454</b>  | <b>220.715.759</b> |
| Decremento(incremento) delle rimanenze                                                                                    | 0                   | 0                  |
| Decremento(incremento) dei crediti vs clienti                                                                             | 179.886.056         | 135.665.238        |
| Decremento (incremento) dei crediti per contributo oneri di funzionamento                                                 | 121.000.000         | 0                  |
| Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori                                                                        | 28.261.815          | -34.333.461        |
| Decremento (incremento) ratei e risconti attivi                                                                           | 301.392             | 874.243            |
| Incremento (decremento) ratei e risconti passivi                                                                          | -1.923.069          | 9.476.266          |
| Altre variazioni del capitale circolante netto                                                                            | 38.845.438          | 110.190.690        |
| <b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>                                                                   | <b>537.368.086</b>  | <b>442.588.735</b> |
| Interessi incassati / (pagati)                                                                                            | -925.588            | 3.610.299          |
| (Imposte sul reddito pagate)                                                                                              | -2.166.173          | -46.945.047        |
| (Utilizzo dei fondi)                                                                                                      | -23.881.345         | -146.584.410       |
| Altri incassi / pagamenti                                                                                                 | -932.342            | -1.021.611         |
| <b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>                                                                     | <b>509.462.638</b>  | <b>251.647.966</b> |
| <b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>                                                        |                     |                    |
| Immobilizzazioni materiali (Investimenti)/ Disinvestimenti                                                                | -2.543.666          | -840.114           |
| Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)/ Disinvestimenti                                                              | -16.661.184         | -13.193.006        |
| Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)/ Disinvestimenti                                                              | 1.311.385           | 465.480            |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (B)</b>                                                              | <b>-17.893.465</b>  | <b>-13.567.640</b> |
| <b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>                                                      |                     |                    |
| Incremento (decremento) debiti a breve verso banche                                                                       | -122.878.612        | -10.717.436        |
| Accensione/ (Rimborso) Finanziamenti                                                                                      | -42.647.115         | -30.719.892        |
| Aumento/ (Rimborso) di capitale a pagamento                                                                               | -465.194            | -17.863.623        |
| <b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>                                                              | <b>-165.990.921</b> | <b>-59.300.951</b> |
| <b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide</b>                                                                | <b>325.578.252</b>  | <b>178.779.375</b> |
| <b>Disponibilità liquide al 1° gennaio 2023 (1° gennaio 2022 nell'esercizio a raffronto)</b>                              | <b>16.067.780</b>   | <b>341.646.032</b> |
| depositi bancari e postali                                                                                                | 11.733.415          | 336.500.556        |
| denaro e valori in cassa                                                                                                  | 4.334.365           | 5.145.476          |
| <b>Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 (31 dicembre 2022 nell'esercizio a raffronto)</b>                            | <b>341.646.032</b>  | <b>520.425.407</b> |
| di cui:                                                                                                                   |                     |                    |
| depositi bancari e postali                                                                                                | 336.500.556         | 516.401.923        |
| denaro e valori in cassa                                                                                                  | 5.145.476           | 4.023.484          |
| <b>VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>                                                                                   | <b>325.578.252</b>  | <b>178.779.375</b> |
| Debiti correnti verso banche al 1° gennaio 2023 (1° gennaio 2022 nell'esercizio a raffronto)                              | -133.596.216        | -10.717.604        |
| Debiti correnti verso banche al 31 dicembre 2023 (31 dicembre 2022 nell'esercizio a raffronto)                            | -10.717.604         | -169               |
| <b>VARIAZIONE DEBITI CORRENTI VERSO BANCHE</b>                                                                            | <b>122.878.612</b>  | <b>10.717.435</b>  |
| <b>VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEBITI VERSO BANCHE</b>                                                             | <b>448.456.863</b>  | <b>189.496.810</b> |

Fonte: Agenzia delle entrate-Riscossione

In via preliminare si osserva che la gestione finanziaria dell'Agenzia delle entrate-Riscossione è regolamentata dai seguenti riferimenti normativi:

- l'art. 14, comma 1, dello statuto - titolato "Fonti finanziarie" - prevede che l'Ente, ai fini dello svolgimento della propria attività può utilizzare anticipazioni di cassa pari, di norma, a dodici dodicesimi dei ricavi; a tal proposito si precisa che con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine verso istituti finanziari *ex soci*, correlati alle anticipazioni nette effettuate in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" ai sensi dell'art. 3, c. 13, del d.l. n. 203 del 2005 convertito con modificazioni dalla l. n. 248 del 2005, gli stessi non rilevano ai fini dell'anticipazione di cassa, essendo partite neutre, non producendo oneri a carico dell'Agenzia;
- l'art. 14, comma 1, del regolamento di contabilità - titolato "Servizio di tesoreria" - prevede che il servizio di tesoreria effettua le operazioni riguardanti la gestione finanziaria dell'Ente inerenti alla riscossione delle entrate, il pagamento delle spese, il riversamento dei tributi riscossi, la custodia dei titoli e dei valori e gli adempimenti previsti dalle disposizioni legislative o regolamentari o convenzionali di riferimento;
- l'art. 14, c. 2, del già menzionato regolamento di contabilità, prevede che il servizio di tesoreria, sia affidato a una banca di cui all'albo previsto dall'art. 13 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, aggiornato ai sensi del decreto legislativo 26 ottobre 2020, n. 147 (c.d. Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia). A tutto il 2022, essendo in corso le attività propedeutiche all'espletamento della relativa procedura di affidamento, risultano gestiti in continuità i servizi finanziari e bancari in essere al 30 giugno 2017. A tal proposito l'Ente comunica che in data 2 gennaio 2023 è stato pubblicato sul sito istituzionale il bando GUUE "Procedura ristretta *ex art.* 61 del d.lgs. n. 50 del 2016 per l'affidamento del servizio di tesoreria", con scadenza 6 febbraio 2023. A seguito dell'espletamento della suddetta procedura ristretta il servizio è stato affidato all'istituto di credito risultato aggiudicatario (per la durata di 36 mesi più opzione di rinnovo per altri 24 mesi); il relativo contratto è stato sottoscritto in data 20 ottobre 2023, con decorrenza dal 1° gennaio 2024 ed il servizio è regolato internamente tramite apposita circolare n. 91. Si precisa, infine che l'Agenzia delle entrate-Riscossione non è assoggettata alla disciplina del sistema di tesoreria unica previsto dalla legge n. 720 del 29 ottobre 1984 per enti ed organismi pubblici e il soggetto bancario affidatario del servizio di tesoreria non assume

dunque il ruolo “pubblicistico”, non potendo sostituire l’Ente nelle funzioni di agente contabile. Conseguentemente, l’Agenzia delle entrate-Riscossione gestisce in autonomia e in regime privatistico i servizi bancari e finanziari.

Inoltre, si evidenzia che la gestione finanziaria dell’Ente è organizzata con sistemi di *cash pooling* che accentrano giornalmente tutta la liquidità disponibile e con il supporto di una pianificazione finanziaria giornaliera e una programmata gestione di recupero dei crediti vantati verso gli enti impositori ne mitigano il rischio di liquidità.

Tutto ciò premesso, si evidenzia che la variazione del modello di remunerazione, introdotto il 1° gennaio 2022, ha risolto le preesistenti criticità di equilibrio finanziario dell’Ente, in quanto la liquidità disponibile deriva dai trasferimenti da parte dello Stato, trimestrali e anticipati, e non è più direttamente correlata alla dinamica del riscosso.

In particolare, come già evidenziato, per l’esercizio 2023, non è stato necessario ricorrere all’anticipazione di cassa.

Le risultanze del rendiconto finanziario alla data del 31 dicembre 2023 evidenziano, quindi, un miglioramento della posizione finanziaria (disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 rispetto a quelle registrate al 1° gennaio 2023) con la variazione positiva di circa 189 mln.

Come precisato dall’Ente in fase istruttoria, tale incremento di liquidità è imputabile a diversi fattori, tra i quali l’autofinanziamento, la liquidazione dei crediti per indennizzi (avvenuta nel mese di luglio 2023, ad esito della definizione di specifico accordo transattivo siglato nel mese di giugno 2023) e residualmente al recupero di rimborsi spese e crediti per procedure esecutive dagli enti impositori. In termini comparativi, il maggior flusso finanziario rilevato nell’esercizio 2022, pari a 448 mln, è riconducibile, oltre all’autofinanziamento che rappresenta la principale fonte dell’Ente, a dinamiche non ripetibili legate al sistema di remunerazione vigente prima della riforma ex l. n. 234 del 2021, come l’incasso del saldo riferito all’esercizio 2021 del previgente contributo di funzionamento vigente, la cui erogazione era successiva all’approvazione del relativo bilancio, e l’incasso delle anticipazioni dei crediti per rimborsi spese per procedure esecutive da parte degli enti.

## 6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agenzia delle entrate-Riscossione è un ente pubblico economico, strumentale dell'Agenzia delle entrate, istituito a decorrere dal 1° luglio 2017, in applicazione dell'art. 1 del d.l. n. 193 del 2016. Dotato di autonomia organizzativa, patrimoniale, contabile e di gestione, è divenuto nel tempo agente unico della riscossione a livello nazionale, per effetto di successive disposizioni legislative.

L'Ente è subentrato, a titolo universale, nei rapporti giuridici attivi e passivi, anche processuali, delle società del Gruppo Equitalia, ad eccezione di Equitalia Giustizia Spa, cancellate d'ufficio dal registro delle imprese e dichiarate estinte.

Svolge, pertanto, le funzioni di cui al titolo I, capo II, e al titolo II del d.p.r. n. 602 del 1973, nonché, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del d.l. n. 203 del 2005 le attività di riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali dei comuni, delle province e delle società da essi partecipate, su tutto il territorio nazionale. Inoltre, per effetto dell'art. 76 del d.l. n. 73 del 2021, dal 1° ottobre 2021, anche l'esercizio delle funzioni di riscossione nel territorio della Regione Sicilia, inizialmente non rientrante nelle competenze dell'Ente, è stato affidato all'Agenzia delle entrate ed è svolto da Agenzia delle entrate-Riscossione.

Merita menzione che l'art. 1, comma 14, della l. n. 234 del 2021 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e Bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", ha riformato il d.l. n. 193 del 2016, introducendo, a decorrere dal 1° gennaio 2022, oltre ad importanti novità in materia di riscossione, un significativo cambiamento nella *governance* e nel controllo dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, più precisamente prevedendo quanto segue: come organo dell'Ente, la figura del Presidente è stata sostituita con quella del Direttore, sempre coincidente con la persona del Direttore dell'Agenzia delle entrate; le funzioni di indirizzo operativo e controllo dell'Ente sono state attribuite direttamente all'Agenzia delle entrate, in qualità di titolare della funzione di riscossione, che ne monitora costantemente l'attività. Ciò al fine di incrementare l'efficienza dell'azione di recupero dei crediti affidati all'agente della riscossione attraverso una opportuna omogeneizzazione degli assetti organizzativi e un più stretto ed efficace coordinamento dei processi operativi. Pertanto, ai sensi dell'art. 1, c. 13, del d.l. n. 193 del 2016, come novellato dalla menzionata legge di bilancio, quanto precedentemente contenuto nel piano delle attività dell'atto aggiuntivo, è stato ricondotto nell'allegato 4 della convenzione di cui all'art. 59 del d.lgs. n. 300 del 1999, stipulata

dal Ministro dell'economia e delle finanze e il Direttore dell'Agenzia delle entrate. In tale atto vengono definiti i servizi dovuti, le risorse disponibili e le strategie per la riscossione, nonché gli obiettivi, in specie di carattere quantitativo, da raggiungere in termini di ammontare delle entrate erariali riscosse, anche mediante azioni di prevenzione e contrasto dell'evasione ed elusione fiscale, prevedendo, nel rispetto della massima trasparenza, i relativi indicatori e modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi medesimi, dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Sotto il profilo strutturale, si evidenzia che, nell'ambito del processo di evoluzione dei servizi informatici strumentali al servizio nazionale della riscossione e, nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 1, commi 258 e ss., della legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023), con atto notarile del 20 dicembre 2023, Agenzia delle entrate-Riscossione ha ceduto a Sogei Spa il ramo d'azienda avente ad oggetto le attività relative all'esercizio dei sistemi ICT, *demand and delivery* riscossione enti e contribuenti e *demand and delivery* servizi corporate, con decorrenza dal 31 dicembre 2023. A partire dal 1° gennaio 2024 la Sogei è subentrata effettivamente nel complesso di tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici attivi, passivi e processuali inerenti al ramo acquisito.

Nel 2023, l'assetto organico prevede un Direttore, un Comitato di gestione e un Collegio dei revisori dei conti. Si evidenzia che il Direttore in carica nell'esercizio in esame ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 1° gennaio 2025. Pertanto, a decorrere da tale data le relative funzioni sono state svolte, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto, dal Direttore Vicario di Agenzia delle entrate, fino al 12 gennaio 2025, nominato poi Direttore dell'Agenzia con d.p.r. del 13 gennaio 2025, fino al 12 gennaio 2026.

Sotto il profilo contabile, l'Agenzia delle entrate-Riscossione, secondo le previsioni dell'art. 1, cc. 5-*bis* e 6, del d.l. n. 193 del 2016, ha applicato gli schemi previsti dal d.lgs. n. 139 del 2015, nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-*bis* del codice civile. Nella redazione del bilancio, inoltre, l'Ente ha fatto riferimento alle disposizioni previste dai principi contabili aggiornati, emanati dall'Oic a seguito del recepimento della direttiva 34/2013/UE e di quelli generali di cui al d.lgs. n. 91 del 2011.

Si evidenzia che il bilancio 2023, deliberato, ai sensi dall'art. 1, comma 11-*bis*, del d.l. n. 193 del 2016, dal Comitato di gestione di Agenzia delle entrate-Riscossione nella riunione del 18 aprile 2024, previo parere positivo del Collegio dei revisori dei conti del 11 aprile 2024, è stato

approvato da Agenzia delle entrate con delibera del Comitato di gestione del 16 maggio 2024, ai sensi dell'art. 1, c. 5-ter, del citato d.l. n. 193 del 2016, inserito dalla novella apportata dall'art. 1, c. 14, lett. e) della legge di bilancio 2022.

Il Collegio dei revisori ha attestato che l'Ente ha rispettato i principi di armonizzazione contabile e le misure di contenimento della spesa pubblica per l'annualità 2023 (*spending review*).

Inoltre, in qualità di ente pubblico economico, l'Ente ha emanato e trasmesso a questa Corte la determinazione del Direttore n. 32 del 16 dicembre 2024, con la quale è stata effettuata, ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4, del d.lgs. n. 175 del 2016, l'analisi delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute al 31 dicembre 2023 e la rendicontazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione già avviate nell'esercizio precedente, così come indicate nel provvedimento dell'Agenzia delle entrate-Riscossione del 12 dicembre 2023.

I dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 registrano un utile pari a 23,46 mln, completamente destinato al riversamento allo specifico capitolo di bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 6-bis, del d.l. n. 193 del 2016, in relazione alle misure di contenimento della spesa pubblica. La crescita dell'utile rispetto al 2022 (+31,3 per cento) è riconducibile essenzialmente all'andamento in crescita (+1,7 per cento) del valore della produzione pari a 1,1 mld per effetto dell'incremento di circa 29,13 mln degli altri proventi che neutralizza il decremento dei ricavi dell'attività di riscossione per circa 11,03 mln.

In particolare, la voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni", pari a circa complessivi 998,72 mln si riferisce, quasi integralmente, al contributo di funzionamento erogato dallo Stato pari a 977,75 mln (990 mln nel 2022), in virtù del nuovo sistema di remunerazione del servizio nazionale della riscossione, in vigore dal 1° gennaio 2022, a seguito delle modifiche apportate dall'art. 1, c. 15, della l. n. 234 del 2021, all'art. 17 del d.lgs. n. 112 del 1999.

Per quanto concerne l'andamento della riscossione, l'Ente ha proseguito nella attuazione delle diverse misure legislative di incentivazione e conciliazione fiscale connesse alla delicata situazione di natura economica pandemica e *post* pandemica, correlata allo sfavorevole andamento dei mercati internazionali indotto dalle varie crisi politico-militari in atto, fermo, restando, tuttavia, l'impegno a rafforzare l'efficacia e la *performance* delle attività di riscossione. Il totale riscosso nel 2023 è stato pari a circa 14,83 mld e registra un aumento del 36,9 per cento rispetto all'esercizio precedente, riconducibile, oltre ai significativi livelli di riscossione

ordinaria (7,60 mld nel 2023 in diminuzione rispetto ai 9,18 mld nel 2022), che ancora risente della ripresa graduale delle attività di riscossione post sospensione pandemica, dagli incassi derivanti dalla misura della definizione agevolata (7,22 mld nel 2023 in aumento rispetto ai 1,66 mld nel 2022). In particolare, nel corso del 2023 sono state incassate le ultime quattro rate della “rottamazione *ter*” (scadenze del 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre 2023) pari a circa 418 mln, oltre alle prime due rate della c.d. “rottamazione *quater*” (scadenze del 31 ottobre e del 30 novembre 2023) pari a complessivi 6,8 mld (di cui 1 mld per incassi in rata unica di ottobre 2023; 2,8 mld per incassi riferiti alla 1° rata di piani di pagamento rateali di ottobre 2023; 2,7 mld per incassi riferiti alla 2° rata di piani di pagamento rateali di novembre 2023; 0,3 mld per incassi anticipati riferiti a rate scadenti successivamente al 2023).

Si evidenzia, altresì, che oltre il 57,5 per cento delle riscossioni è riferibile a contribuenti con debiti superiori ad euro 100.000.

Il risultato supera del 40,5 per cento (4,28 mld in valore assoluto) il volume degli incassi stimato per l’esercizio 2023 nell’ambito della programmazione annuale di budget (10,55 mld).

Si evidenzia infine che il carico residuo dei ruoli affidati nel periodo dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.206,6 mld, comprensivi anche dei carichi affidati fino a 30 settembre 2021 a Riscossione Sicilia Spa e tale importo è al netto delle somme annullate con provvedimenti di sgravio in autotutela, delle somme rimosse a seguito delle definizioni agevolate, comprensive delle relative sanzioni, delle quote annullate a seguito degli stralci introdotti dall’art. 4 del d.l. n. 119 del 2018, dall’art. 4 del d.l. n. 41 del 2021 e da ultimo dall’art. 1, c. 222 della l. n. 197 del 2022 (legge finanziaria 2023). In particolare, l’importo dei crediti residui è così composto: 483,2 mld (pari al 40 per cento) appare di difficile recuperabilità per le condizioni soggettive del contribuente (di cui 151,7 mld risultano dovuti da soggetti interessati da procedure concorsuali, 195 mld da persone decedute e da imprese cessate, 136,5 mld da soggetti che all’anagrafe tributaria risultano nullatenenti); 100,4 mld (pari all’8 per cento) sono sospesi da specifici provvedimenti di sospensione disposte a seguito di adesione alla c.d. “rottamazione *quater*”; residuano 623 mld di cui circa 502 mld (pari al 42 per cento) a contribuenti nei confronti dei quali Agenzia delle entrate-Riscossione ha già svolto, in questi anni, azioni esecutive e cautelari. Quindi, al netto delle somme oggetto di rateizzazione (18,8 mld, pari al 2 per cento) il magazzino residuo su cui le azioni di recupero possono essere maggiormente efficaci si riduce a circa 101,7 mld (pari all’8 per cento).

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari a 380,78 mln, costituito dal fondo di dotazione pari a 354,57 mln (espressione del patrimonio netto consolidato del Gruppo Equitalia, confluito nel patrimonio dell'Ente all'atto della sua costituzione, *ex art. 3 dello statuto*), dall'importo residuo dell'utile 2017, destinato ad altre riserve patrimoniali, pari a 2,75 mln, e dall'utile di esercizio 2023, pari a 23,46 mln, destinato integralmente a riversamento a specifico capitolo di bilancio dello Stato per misure di contenimento della spesa pubblica, ai sensi dell'art. 1, comma 6 bis, del d.l. n. 193 del 2016.

Sotto il profilo finanziario, la variazione del modello di remunerazione, introdotto il 1° gennaio 2022, ha risolto le preesistenti criticità di equilibrio finanziario dell'Ente, in quanto la liquidità disponibile deriva dai trasferimenti da parte dello Stato, trimestrali e anticipati, non è più direttamente correlata alla dinamica del riscosso; per l'esercizio 2023, non è stato necessario ricorrere all'anticipazione di cassa. Le risultanze del rendiconto finanziario alla data del 31 dicembre 2023 evidenziano, quindi, un miglioramento della posizione finanziaria (disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 rispetto a quelle registrate al 1° gennaio 2023) con la variazione positiva di circa 189 mln.

Nel corso del 2023 sono stati implementati tutti i servizi digitali già esistenti sul portale *web*, diretti a favorire una modalità di interazione più semplificata ed efficace, nonché promuovere l'adesione del contribuente alle misure agevolative in atto, tramite il servizio "Fai.DA.te", la corrispondenza con il servizio "comunicazione delle somme dovute", la simulazione degli importi da corrispondere, tramite il servizio "ContiTu", lo "sportello *on line*", per dialogare in videochiamata con un operatore dell'Ente, diventato operativo in tutto il territorio nazionale, in quanto avviato anche nelle regioni ancora mancati alla fine del 2022 (Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Campania e Sicilia). Le attività di assistenza al contribuente sono state, altresì, garantite dal *contact center* multicanale (numero di contatti gestiti nel 2023 è stato pari a circa 2,2 milioni di chiamate a fronte di 1,9 milioni di chiamate nel 2022), attraverso i c.d. canali asincroni (*mail*, *Pec*, area riservata del portale, con circa con un incremento circa del 166 per cento rispetto al 2022).



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

